

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. LXXX
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2001)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 27 novembre 2002
—————

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	5
I. ATTIVITÀ	»	10
I.1 Attività di promozione culturale	»	10
I.2 Diffusione della lingua	»	17
I.3 Scuole italiane all'estero	»	24
I.4 Cooperazione interuniversitaria	»	28
I.5 Cooperazione scientifica e tecnologica	»	30
I.6 Valorizzazione del patrimonio culturale	»	32
I.7 Borse di studio e scambi giovanili	»	34
I.8 Equipollenza dei titoli di studio e titoli professionali	»	36
I.9 Politica culturale e scientifica multilaterale	»	37
II. STRUMENTI	»	41
II.1 Rete degli Istituti italiani di cultura	»	41
II.2 Rete degli addetti scientifici	»	46
II.3 Programmi esecutivi culturali e scientifici	»	47
III. RISORSE	»	49
Rapporto sull'attività svolta nell'anno 2001	»	53
Verbale della riunione del 10 aprile 2002 della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero	»	65

PREMESSA

1) Nel corso del 2001 si è andata rafforzando l'integrazione tra i vari strumenti della politica culturale verso l'estero (promozione culturale ed artistica, promozione della lingua italiana, cooperazione universitaria, cooperazione scientifica, rete scolastica, sostegno alle missioni archeologiche, presenza in sede UNESCO e nelle altre Organizzazioni Internazionali), nonché il coordinamento della stessa politica culturale con le altre forme della presenza italiana all'estero e con l'insieme della politica estera.

La promozione e la diffusione della lingua, della cultura e della scienza italiana si configurano infatti ogni giorno di più come una componente indispensabile della nostra politica estera, con ricadute di grande portata sul piano economico e sull'immagine stessa del Paese. L'Italia, d'altronde, dispone in questo campo di risorse culturali e di opportunità largamente superiori a quelle della maggior parte dei protagonisti della comunità internazionale, a fronte di strutture operative di dimensioni medio/piccole.

Da rilevare che la rete del Ministero degli Affari Esteri ha registrato, in tutti i continenti ed in tutti i Paesi, una domanda molto accentuata di cultura e di lingua italiana, molto spesso legata, oltre alla ricchissima tradizione culturale del nostro Paese, a rilevanti aspetti della sua immagine odierna e dei suoi interessi economici. E' stato possibile quantificare il livello di tale domanda attraverso una ricerca della Università di Roma La Sapienza, che ha messo in evidenza come, nonostante l'italiano sia al 19° posto tra i gruppi linguistici nel mondo, sia costantemente al 4°/5° posto come numero di studenti stranieri, e come la domanda di insegnamento di italiano, che è in costante crescita, sia largamente legata anche a rapporti economici e di lavoro con il nostro Paese.

2) La Direzione ha ispirato la propria azione ad una logica di sistema sia all'interno del Ministero, nel quadro della riforma entrata in vigore il 1° gennaio del 2000, sia all'esterno, in un rapporto di stretta collaborazione con i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, degli Italiani nel Mondo, con le Regioni e le altre Autonomie locali, e con la società civile nel suo insieme. L'obiettivo è stato quello di mettere in rete tutti questi protagonisti con la rete del Ministero degli Affari Esteri all'estero: gli 88 Istituti di Cultura oggi attivi nel mondo, le Ambasciate, i Consolati, gli Addetti Scientifici, le scuole italiane all'estero, i Dipartimenti di italiano presenti nelle Università straniere.

3) A partire dal 2001 particolare rilievo nella programmazione delle attività della Direzione hanno acquisito le indicazioni pervenute dalla Commissione per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero la quale ha fornito una serie di indirizzi di massima per lo svolgimento dell'attività di promozione della cultura italiana

all'estero. La stessa Commissione ha poi approvato la proposta per la realizzazione di un anno tematico dedicato alla moda e al design.

Le principali linee guida fornite dalla Commissione possono riassumersi come segue:

- Una più stretta integrazione della promozione culturale nel dialogo politico;
- Diffusione, attraverso la promozione culturale, dei valori fondanti delle democrazie occidentali;
- Un forte raccordo fra offerta culturale e mondo degli interessi per promuovere all'estero il "Sistema Italia" nel suo complesso;
- Potenziamento della diffusione della lingua italiana all'estero;
- Maggiore attenzione alle forme della creatività contemporanea;
- Valorizzazione del rapporto con le collettività di origine italiana;
- Collaborazione con le Regioni e le altre Autonomie locali;
- Valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica;
- Promozione del patrimonio artistico - archeologico italiano quale simbolo dell'identità culturale italiana;
- Potenziamento informatico e multimediale della rete culturale all'estero.

4) Sul fronte della promozione linguistica sono stati registrati segnali più che confortanti. L'italiano, un tempo relegato al ruolo di lingua della "memoria" ha ormai acquisito una solida posizione come lingua di cultura e più recentemente si è aperto ampi spazi come lingua degli affari.

I dati relativi al 2001 fanno stato di un pressoché generale aumento di studenti in quasi tutti i paesi e la nostra lingua viene studiata anche per gli sbocchi occupazionali – nel commercio, nell'industria, nel turismo – che oggi una buona conoscenza dell'italiano può garantire in stretta correlazione con il processo di internazionalizzazione che sta vivendo il sistema economico del Paese. Si tratta di un fatto nuovo da sottolineare, documentato scientificamente anche dalla sopraricordata ricerca completata nel 2001 su incarico della Direzione dal Dipartimento di Studi linguistici e letterari dell'Università di Roma "La Sapienza" diretto dal prof. Tullio De Mauro. Di fronte a questa realtà e a questa prospettiva sono stati intensificati gli sforzi in molteplici direzioni:

- La rete degli Istituti di Cultura, che lo scorso anno ha organizzato 4224 corsi di italiano per oltre 55.000 studenti, con un incremento del 38% rispetto agli anni precedenti;
- Le 171 scuole italiane all'estero che, frequentate per l'80% da studenti stranieri, si sono trasformate nel tempo in veicolo di diffusione della nostra lingua;
- Le 117 sezioni italiane presso scuole straniere;

- I 266 lettori di italiano di ruolo che operano in Università di 72 Paesi (in 42 Paesi vi sono poi 88 lettori assunti in loco);

Nello scorso mese di ottobre tutta la rete è stata mobilitata per la prima “Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”. La manifestazione ha avuto un grande successo con oltre 300 eventi organizzati all'estero e una teleconferenza che ha collegato la sede fiorentina dell'Accademia della Crusca con 10 postazioni estere e verrà ripetuta ogni anno per divenire un appuntamento stabile.

Va infine sottolineato che nel 2001 l'insegnamento dell'italiano è proseguito nelle scuole del Libano (9 scuole pilota) ed è stato inserito, a conclusione di un'intensa attività diplomatica volta a tal fine, nel sistema scolastico del Venezuela (25 scuole); sono stati poi avviati i primi contatti per l'inserimento dello studio della nostra lingua a livello di scuola dell'obbligo in Albania e nelle scuole superiori degli Stati Uniti con l'Advanced Placement Program.

5) Particolare attenzione è stata data nel 2001 alla promozione all'estero della ricerca e della tecnologia italiana, che fa parte a pieno titolo della diplomazia culturale in quanto strumento di affermazione dei settori più avanzati della nostra cultura scientifica con ricadute positive in termini economici e commerciali. L'attività della rete di 26 addetti scientifici in 24 Paesi in stretto raccordo con gli Istituti di Cultura e gli Uffici Commerciali delle Ambasciate è stata finalizzata alla promozione non solo della ricerca di base ma anche di quella applicata e dell'industria high-tech.

Sono state poi avviate due iniziative di supporto alla promozione scientifica tramite tecnologie informatiche:

- Una banca dati dei ricercatori italiani residenti all'estero (iniziativa DA VINCI);
- Una rete telematica (RISeT, Rete Informatica Scienza e Tecnologia) per trasferire direttamente ai laboratori e alle imprese del Paese che operano nel settore high tech le informazioni raccolte all'estero dai nostri addetti scientifici.

6) Nel comparto scientifico la cooperazione archeologica ha continuato a costituire un settore a forte visibilità oltre che terreno di dialogo interculturale utile ai fini della politica estera (soprattutto nel bacino del Mediterraneo). Le oltre 130 missioni attive in 50 paesi alle attività di scavo e di restauro, condotte con l'applicazione delle più approfondite metodologie, hanno associato quasi sempre la formazione del personale locale.

7) Per quanto riguarda la cooperazione universitaria bisogna infine ricordare l'attività svolta dalla Direzione per sostenere, in tempi in cui la concorrenza nel mercato della formazione diventa sempre più agguerrita, il processo di internazionalizzazione del sistema universitario italiano. Sono stati pertanto favoriti agli accordi fra nostri Atenei e Università straniere (per progetti comuni di ricerca, per scambi di studenti e di “visiting professors”, per l'istituzione di percorsi universitari congiunti, per riconoscimenti di titoli di studio); nel corso dell'anno è diventata operativa

l'Università italo-francese (con sedi a Torino e Grenoble) e sono state gettate le basi per l'istituzione dell'Università italo-tedesca (con sede a Trento).

8. Nel 2001 ha registrato sostanziali progressi la riflessione sulla opportunità di aggiornare il quadro legislativo che disciplina la promozione della cultura italiana all'estero e l'attività degli Istituti di Cultura. E' emersa l'esigenza di una urgente revisione della legge 401/90 per adeguare l'azione di promozione culturale al rilievo anche politico che le viene oggi riconosciuto e per meglio rispondere alle sfide poste dal processo di globalizzazione, dalla rivoluzione nei mezzi di comunicazione (televisione satellitare e internet), e dalla opportunità di un maggior coinvolgimento di risorse del settore privato.

9. Una notazione finale va certamente riservata all'attenzione con cui la Direzione ha curato i rapporti con la stampa e la comunicazione in genere.

In occasione di eventi di particolare rilievo sono state infatti organizzate con successo conferenze stampa cui hanno partecipato i principali organi di informazione. Funzionari della Direzione sono stati inoltre spesso ospiti di trasmissioni televisive e radiofoniche per illustrare l'attività della Direzione e della rete culturale attiva all'estero.

L'obiettivo è stato quello di facilitare il coinvolgimento nelle attività culturali all'estero del maggior numero di protagonisti della cultura italiana, oltre che di soggetti economici, in qualità di sponsors.

Sempre in tema di comunicazione va infine ricordata l'adozione di un logo comune da parte degli Istituti italiani di Cultura. Il logo in questione, riprodotto in questa stessa pagina, elabora con eleganza la "Sfera grande" di Arnaldo Pomodoro situata sul piazzale antistante il Ministro degli Affari Esteri ed è stato proposto alla Direzione da un noto studio grafico di Milano.



10. Le accresciute responsabilità e il conseguente maggiore impegno hanno reso inoltre necessaria un'opera di razionalizzazione nell'impiego delle limitate risorse

umane e finanziarie disponibili. Sul piano delle risorse umane va ricordato come nel 2001 i risultati positivi dei concorsi di "mobilità" abbiano permesso il passaggio nei ruoli della promozione culturale di personale molto motivato con esperienza nel lavoro all'estero (ex lettori) e nell'attività della Direzione (ex distaccati da altre Amministrazioni). Occorre tuttavia sottolineare come la migliore utilizzazione delle risorse umane si sia talvolta dovuta confrontare con alcuni meccanicismi imposti dalle procedure in vigore nella destinazione del personale presso le sedi estere.

* * *

Oltre ad illustrare le linee operative svolte ai sensi della legge 401/90, la relazione si propone di fornire un quadro completo dell'attività della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale prendendo in considerazione anche aspetti della politica culturale italiana all'estero non direttamente legati alla legge in questione quali, ad esempio, la cooperazione in sede multilaterale, le scuole italiane, le borse di studio, gli scambi giovanili.

I. ATTIVITA'

I.1 ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE

La promozione della cultura italiana all'estero è svolta:

- a) mediante iniziative promosse ed organizzate direttamente dall'Amministrazione Centrale che alimenta la rete delle Rappresentanze.
- b) dalla rete degli Istituti Italiani di Cultura che recepiscono altresì le istanze delle strutture culturali dei Paesi di accreditamento.

La programmazione culturale viene elaborata, Paese per Paese, dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale d'intesa con le Direzioni Generali territoriali, accogliendo anche le indicazioni della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'Estero.

Le attività di promozione culturale all'estero perseguono, tra le altre, alcune importanti finalità:

1. favorire, mediante l'intensificazione dei rapporti culturali, le relazioni internazionali dell'Italia, fornendo un insostituibile supporto agli strumenti di politica estera;
2. dimostrare che l'Italia, oggi come in passato, fornisce un importante contributo allo sviluppo della cultura e della scienza sul piano internazionale a tutti i livelli;
3. sostenere la forte domanda di contatti e di rapporti internazionali degli operatori culturali italiani.
4. far fronte alla crescente domanda di cultura italiana che si registra in tutto il mondo, anche ma non solo, da parte delle nostre comunità all'estero.

In base alla considerazione generale che la promozione culturale costituisce uno strumento prioritario della politica estera di un Paese fortemente connotato nel settore della creatività come del patrimonio culturale, sarebbe opportuno poter disporre di risorse umane e finanziarie molto cospicue. In realtà, in confronto agli investimenti nella cultura da parte di altri Paesi, come la Francia, la Germania, la Spagna ed il Regno Unito, i capitoli competenti per la promozione e la cooperazione culturale all'estero per il 2001 sono stati molto ridotti e addirittura decurtati rispetto agli anni precedenti.

A fronte della crescente richiesta di interventi culturali, si è favorito, ove possibile, il coinvolgimento di *sponsors* privati, mentre, per ottimizzare l'impiego

delle risorse, si è operato per la circuitazione di alcune manifestazioni in diversi Paesi della stessa area geografica.

La promozione culturale all'estero è condotta innanzitutto dalla rete di 93 Istituti Italiani di Cultura - di cui sono attualmente attivi 88 - che, oltre ad essere uno stabile punto di riferimento per gli interlocutori che si interessano di cultura e di lingua italiana all'estero (con la gestione di corsi di lingua, di biblioteche, di videoteche etc.), realizzano manifestazioni ed eventi culturali con fondi propri o fondi di bilancio assegnati (Cap. 2761).

Nei Paesi in cui non esistono Istituti Italiani di Cultura, l'attività di promozione culturale è stata assunta direttamente dalla rete diplomatico-consolare che, potendo attingere ad un apposito capitolo (Cap. 2493) gestito direttamente dall'Amministrazione Centrale, promuove diverse iniziative nei singoli Paesi di accreditamento. Laddove le sue funzioni di gestione e di coordinamento lo permettono, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale si è sforzata di creare utili sinergie tra il Capitolo 2493 ed il Capitolo di competenza degli Istituti Italiani di Cultura.

La complessiva dotazione del Capitolo 2493 per il 2001, pari a 3.375.371,00 Euro (Lire 6.535.700.000,00), ha compreso altresì le dotazioni finanziarie previste dagli **Accordi Culturali** ratificati dal Parlamento e dai relativi **Protocolli Esecutivi** con l'Albania (33.569 Euro), Argentina (113.620 Euro), Bangladesh (28.921 Euro), Brasile (51.645 Euro), Cile (30.987 Euro), Eritrea (88.312 Euro), Estonia (25.822 Euro), Etiopia (51.645 Euro), Federazione Russa (103.291 Euro), Georgia (25.822 Euro), Lettonia (25.822 Euro), Lituania (59.392 Euro), Macedonia (25.822 Euro), Malaysia (50.096 Euro), Moldova (25.822 Euro), Singapore (52.162 Euro), Ucraina (25.822 Euro), Uzbekistan (25.822 Euro), Venezuela (36.151 Euro), Vietnam (49.063 Euro).

I fondi in questione sono stati utilizzati per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali nei suddetti Paesi. In proposito, è opportuno far notare che mentre sono aumentati gli impegni bilaterali nel settore culturale, è diminuita la disponibilità del capitolo competente, lasciando un minore spazio di manovra per una programmazione sistematica e coerente anche in altri Paesi.

Inoltre, nella programmazione, si è tenuto conto di alcune specifiche **ricorrenze** e degli **incontri multilaterali** suscettibili di aprire interessanti prospettive di promozione e di scambio per l'Italia.

Sebbene il capitolo 2493 sia destinato a realizzare principalmente eventi e manifestazioni all'estero, nel corso del 2001 si è reso necessario sostenere spese anche in Italia, sia per realizzare eventi espressamente inseriti nei Protocolli di attuazione degli Accordi Culturali, sia per iniziative legate ad esigenze di comunicazione e visibilità sul territorio nazionale.

A seconda delle esigenze riscontrate nei diversi Paesi, l'attività di promozione culturale nel 2001 si è ispirata ai seguenti criteri:

- **qualità** (con particolare attenzione agli eventi realizzati in grandi metropoli quali Parigi, New York, Tokyo ove la complessiva offerta culturale è molto estesa e concorrenziale);
- **presenza** (soprattutto nei Paesi più piccoli o di recente autonomia, ove l'evento culturale italiano rappresenta un fatto saliente);
- **promozione culturale abbinata alla penetrazione commerciale** (con particolare attenzione ad alcuni settori come la moda, il design ed il cinema)
- **assistenza tecnica** (in particolare laddove è finalizzata alla formazione di risorse umane in loco, ad esempio in Africa, in Albania ed altre aree di riabilitazione civile nei Balcani);
- **dialogo** (laddove l'offerta culturale si qualifica come parte integrante del dialogo politico, come nel caso dell'Iran ed in altri Paesi Islamici, oppure dove l'approccio interculturale è componente qualificante della cooperazione politica, come nel caso del Partenariato Euromediterraneo);
- **visibilità in sede multilaterale** (con eventi culturali italiani di alto rilievo per qualificare il profilo dell'Italia nell'ambito di organismi internazionali e di grandi eventi e ricorrenze mondiali);
- **sostegno ai processi di internazionalizzazione del nostro "sistema -cultura"** (per quanto riguarda l'editoria, l'Università, gli Istituti di Ricerca);
- **immagine e proiezione sul territorio nazionale** delle attività che la Direzione Generale promuove all'estero.

A titolo di esempio si possono citare le seguenti iniziative nei vari settori:

a) Manifestazioni all'estero

Nel settore dell'arte:

- le esposizioni dedicate ai grandi maestri del passato: **Luca Giordano** a Vienna e a Los Angeles e **Giambattista Piranesi** a Montevideo.

- le mostre riguardanti le civiltà che hanno segnato la storia del nostro Paese, come **Il mondo degli Etruschi** a Los Angeles e a Santiago, il **Viaggio nell'Impero Romano** a New York e **L'Islam in Sicilia** a Tunisi.

- le mostre volte a mettere in rilievo la ricchezza delle nostre collezioni nell'ambito delle arti decorative e dell'artigianato, come **I Vetri veneziani dal Rinascimento all'Ottocento** presentati a Mosca, Ankara, Sofia e Kiev.

- per l'arte moderna e contemporanea la mostre di **Giacomo Balla, 1894-1946. Da io Balla a Ball'io** in diverse città dell'America Latina e quella su **Carlo Carrà, Le mutazioni dello spirito** a Buenos Aires, Cordoba e Santiago del Cile. Le mostre di **Massimo Campigli** a Parigi, **Michelangelo Pistoletto** a Sarajevo e **L'avventura della materia dal futurismo al laser** a Barcellona e a Berlino.
- tra le mostre dedicate ad artisti emergenti, **Leggerezza. Un'idea dell'arte italiana contemporanea** a Monaco di Baviera, **Belvedere italiano. Linee di tendenza dell'arte italiana** a Varsavia e **Forme di Pensiero** a Jakarta.

Nel settore della musica:

- **tournées liriche e sinfoniche** in diverse città del mondo, come Buenos Aires, Addis Abeba, Hanoi, Tokyo, Pechino per il **Centenario della morte di Giuseppe Verdi**.
- **Progetto "Latina 2001"** in Argentina, Brasile, Cile e Uruguay (prosecuzione di Latina 99 e Latina 2000), ideato per lanciare la nuova generazione di musicisti italiani a livello internazionale **in collaborazione con il Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con l'ETI**.
- numerosi concerti per la stagione musicale **Allegretto Albania**, che si svolge ogni anno a Tirana, Valona e Scutari tra i mesi di maggio ed ottobre.
- per la musica contemporanea, si citano invece il **Progetto Sonora in collaborazione con la Fondazione Cemat**, che ha curato la partecipazione di compositori e musicisti italiani nei più importanti Festival di musica contemporanea in Europa ed in America.
- la **Settimana della nuova musica italiana** a Helsinki, Barcellona, Bourges ed Atene
- il **Festival di Musica Contemporanea Italiana** a Tokyo con l'Orchestra Regionale della Toscana diretta dal Maestro Luciano Berio e gli spettacoli del Gruppo Rossignol di Cremona in occasione della Rassegna Italia in Giappone 2001.

Inoltre, è stata favorita la presenza di giovani musicisti italiani negli organici delle più importanti orchestre straniere, come le Orchestre Giovanili dell'Unione Europea, la **EUYO (European Union Youth Orchestra)** e la **EUCYO (European Union Chamber Youth Orchestra)**, che ogni anno effettuano stagioni musicali e tournées nelle più importanti città europee.

Nel settore del Teatro e della Danza:

- la Tournée della Compagnia “**Kismet**” di Bari in Giappone con lo spettacolo “La bella e la bestia”, nel quadro del programma “Giappone 2001”.
- la Tournée della Compagnia del **Teatro Eliseo** di Roma in Spagna ed in Francia, con lo spettacolo “Amerika” di Franz Kafka, per la regia di Maurizio Scaparro (Barcellona, Gerona, Parigi e Marsiglia)
- la Tournée della compagnia “**Aterballetto**” in Lituania con la coreografia di Mauro Bigonzetti “Sogno di una notte di mezza estate” (al Teatro Nazionale dell’Opera e del Balletto di Vilnius).
- la partecipazione ai principali festival internazionali di compagnie italiane come il **Piccolo Teatro** di Milano, che ha partecipato alle **Olimpiadi del Teatro** di Mosca con gli spettacoli “Arlecchino servitore di due padroni” di Giorgio Strehler e “I due gemelli veneziani” di Luca Ronconi . Allo stesso Festival hanno partecipato il **Teatro di Strada** di Bari con “Luce degli angeli” con la coreografia di Valerio Festi. Inoltre, la partecipazione del Piccolo Teatro di Milano al **Festival di Gerusalemme** con “Arlecchino servitore di due padroni” di Giorgio Strehler.

Nel settore del Cinema

Anche per il 2001 la rete culturale del Ministero degli Affari Esteri ha organizzato (tra Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura) oltre 300 proiezioni, con rassegne e Festival di cinema italiano in tutto il mondo, spesso in collaborazione con altre istituzioni, quali Cinecittà Holding e l’Agenzia Italia Cinema che, grazie una Convenzione con la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, forniscono le copie di film sottotitolati nella lingua dei Paesi di destinazione. Per il 2001, si possono citare:

- la rassegna “**Il cinema al femminile**” con Comencini, Wertmuller, Archibugi, Torre e Calvi in vari Paesi dell’America Latina;
- il Cinema di **Ermanno Olmi** portato a New York, Los Angeles, Toronto e Chicago;
- il **cinema napoletano** a Jakarta;
- la rassegna su **Federico Fellini** a San Paolo del Brasile
- la rassegna su **Ettore Scola** all’Havana, Tegucigalpa, Managua e La Paz,

- le retrospettive su **Totò** organizzate a New York, San Francisco, Los Angeles, e altre città degli Stati Uniti.

E' stata inoltre assicurata la partecipazione di film italiani di recente produzione a numerosi Film Festival, come quelli di New York, Cartagena, Damasco, Tokyo, Ancecy, Calcutta, e Tbilisi. Tra i film mandati all'estero nel 2001 in collaborazione con l'Agenzia Italia Cinema ricordiamo: "**La Stanza del Figlio**" di Nanni Moretti, "**I Cento Passi**" di Marco Tullio Giordana, "**Pane e Tulipani**" di Silvio Soldini, "**Honolulu Baby**" di Maurizio Nichetti, "**L'Ultimo Bacio**" di Gabriele Muccino e "**Le Fate Ignoranti**" di Ferzan Ozpetek.

Nel settore della Moda e del Design

Nell'ambito della programmazione per il 2001, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha tenuto ben presente la moda ed il design quali espressioni di una creatività italiana con ampio riconoscimento in tutto il mondo. Nel 2001 è stata favorita una felice combinazione tra promozione culturale ed promozione economico- commerciale con eventi quali:

- le sfilate **Moda e Motori** organizzate in occasione del lancio della vettura Alfa 147 a Pretoria e a Rabat
- le sfilate di moda ad Oslo abbinare alla lettura di poesie di note scrittrici italiane come Dacia Maraini.
- la mostra **Cinquant'anni di Moda italiana** a Tokyo nell'ambito della Rassegna Italia in Giappone, che è stata in seguito portata in diverse città dell'America Latina come Montevideo, Brasilia, Rio de Janeiro, Lima e Bogotà.
- la mostra **Compasso d'Oro** a Los Angeles, San Francisco, Chicago e a Tunisi, in occasione della visita del Presidente Ciampi .
- la mostra **L'Italia del progetto**, con gli oggetti della Triennale di Milano, a Seoul, Kuala Lumpur e Singapore.

Eventi Speciali

Nel 2001 il Ministero degli Affari Esteri ha realizzato in Giappone una rassegna di eccezionale dimensione e durata, **Italia in Giappone 2001**, al fine di presentare gli aspetti più significativi della produzione culturale e scientifica italiana in questo Paese. Incentrata sul binomio pubblico - privato, la manifestazione è stata occasione di una preziosa collaborazione con molteplici Enti ed Istituzioni, tra le quali le Regioni, i Comuni, l'Ente Nazionale per il Turismo e numerosi ambienti imprenditoriali.

Nell'ambito della rassegna **Italia in Giappone**, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha promosso o sostenuto la realizzazione, tra le altre, delle seguenti iniziative:

- la mostra **Il Rinascimento italiano**: la civiltà delle Corti.
- la mostra **l'Antica Pompei ed i suoi abitanti**,
- la mostra su **Caravaggio**
- **Una storia dell'arte in Italia del XX secolo**.
- l'esposizione **Design come stile di vita** e per la moda
- il **Festival di Musica Italiana Contemporanea** con l'Orchestra Regionale Toscana diretta da Luciano Berio,
- la **mostra Scienza e Tecnologia** in Italia dal Rinascimento al XXI secolo

b) Eventi culturali in Italia:

Al fine di dare maggiore visibilità sull'estesa attività culturale che il Ministero intraprende all'estero anche in territorio nazionale so no state prese diverse iniziative come, per esempio, la partecipazione a **Culturalia**, il II° Salone della Valorizzazione del Patrimonio e delle Attività Culturali presso la Fiera di Roma, che ha inteso fornire una panoramica sulle attività svolte dal Ministero degli Affari Esteri nel settore della promozione culturale. Il Padiglione MAE 2001 dedicava uno spazio particolare al **Progetto Internazionale Ars Aevi**, la Collezione di **'Arte dell'Epoca'** per un futuro **Museo di Arte Contemporanea** a Sarajevo, quale esempio di promozione culturale con una forte valenza politica. Di conseguenza, il Padiglione presentava anche l'arte di **Michelangelo Pistoletto**, primo artista ad offrire un'opera -**'La Porta dello Specchio'** del 1989- alla Collezione Ars Aevi ed il **'Progetto per un Museo di Arte Contemporanea a Sarajevo'** di **Renzo Piano** destinato ad ospitare la Collezione Ars Aevi nel futuro.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

Il sostegno alla diffusione della lingua italiana costituisce una linea d'intervento estremamente importante sotto tre profili: per la diffusione della nostra letteratura e cultura; per lo sviluppo dei rapporti con l'Italia in tutti i campi; per consentire alle nostre collettività all'estero di mantenere il contatto con la realtà italiana.

Gli ambiti che attualmente appaiono strategici per la diffusione dell'italiano, per il quale si registra all'estero una domanda crescente, sono principalmente due.

Il primo contesto concerne il pubblico straniero interessato ad acquisire conoscenze di italiano non generiche o culturali in senso stretto, bensì riferite a vari settori di specializzazione connessi anche alle relazioni con l'Italia, quali ad esempio gli scambi commerciali, lo studio di discipline scientifico -tecniche, la medicina etc.

E' evidente che la possibilità di offrire, tramite le nostre istituzioni culturali all'estero, corsi di italiano specialistico si collega anche alla valorizzazione delle relazioni con il nostro Paese.

L'altro ambito di rilievo per la diffusione della lingua italiana è quello delle nostre collettività all'estero, in cui peraltro si differenziano realtà di emigrazione relativamente recente, nei cui confronti è preminente la finalità di mantenere vivo il legame linguistico ancora esistente (come in Europa, Canada e Australia), rispetto ad altre situazioni, (come in America Latina e negli Stati Uniti), nelle quali, a causa di un insediamento più remoto, è necessaria un'azione di recupero della lingua di origine.

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2001

Tenendo presenti gli obiettivi fissati dalla legge 401/90, l'attività della Direzione Generale per la diffusione della lingua si è concentrata nei seguenti settori:

- la diffusione e il rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano all'estero, mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso università straniere, oppure l'erogazione di contributi alla creazione o al funzionamento di cattedre d'italiano all'estero;
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti d'italiano all'estero, a tutti i livelli, mediante la realizzazione di appositi corsi e seminari della durata di più giorni o settimane e organizzati in loco con il contributo finanziario del Ministero, ovvero affidati, sulla base di convenzioni, ad istituzioni specializzate, di fama riconosciuta e consolidata, quali la Fondazione IARD;
- la concessione di premi e contributi alla traduzione e pubblicazione in lingue straniere di opere letterarie e scientifiche, realizzate preferibilmente nell'ambito di progetti mirati su base pluriennale;

- il supporto alle istituzioni certificate – università, scuole, associazioni, Istituti Italiani di Cultura – nella loro funzione di diffusori della lingua e cultura italiana, con l’invio di testi scolastici, serie ragionate di materiale librario e multimediale, biblioteche-tipo, ecc.;
- l’organizzazione di manifestazioni culturali nel settore della lingua italiana. Evento di particolare rilievo è stato lo svolgimento della I Settimana della lingua italiana nel mondo.
- il coordinamento dei lavori e delle riunioni periodiche della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all’Estero e dei gruppi di lavoro in cui essa si articola. In proposito viene allegato alla presente relazione il rapporto sull’attività del 2001 che la Commissione ha predisposto ai sensi dell’art.4, c.2, lettera e della L.401/90.

Inoltre, l’insegnamento della lingua costituisce, come noto, uno degli obiettivi preminenti degli Istituti Italiani di Cultura, i quali si avvalgono, a tal fine, di docenti per lo più reclutati in loco per l’organizzazione di corsi di vario livello.

Gli introiti derivanti dalle iscrizioni ai corsi rappresentano peraltro una utile fonte di autofinanziamento per gli Istituti, venendo ad integrare la dotazione finanziaria erogata annualmente sul cap. 2761.

Istituti, come ad esempio quelli di Tokyo, Atene, Madrid, Istanbul, Rio de Janeiro, ecc., hanno reso possibile, in virtù della dimensione rilevante degli introiti, la realizzazione di numerose iniziative, spesso qualitativamente rilevanti, che non avrebbero potuto essere realizzate con la sola dotazione finanziari.

Nel corso del 2001 72 Istituti hanno organizzato 4224 corsi di lingua con 55.322 iscritti ed hanno rilasciato agli studenti stranieri, d’intesa con Università specializzate nell’insegnamento dell’italiano o come lingua seconda (Siena stranieri, Perugia stranieri, Roma Tre) 4560 certificazioni di competenza linguistica secondo differenti livelli.

L’attività degli Istituti a favore della diffusione della lingua italiana è stata altresì oggetto di un’indagine dell’Università “La Sapienza” di Roma, intitolata “Italiano 2000”. I risultati della ricerca, svolta su incarico della Direzione e realizzata con la collaborazione degli Istituti Italiani di Cultura, hanno evidenziato la crescita all’estero della domanda di lingua italiana che, pur essendo al 19° posto nel mondo come numero di parlanti, si colloca al quarto/quinto posto come numero di studenti in molte realtà mondiali ed ha in particolare registrato un aumento del 38% del numero di allievi dei corsi degli Istituti italiani di Cultura. E’ inoltre emerso che le motivazioni di tale aumento sono da collegarsi prevalentemente ai crescenti rapporti economici dell’Italia con l’estero ed alla penetrazione delle imprese italiane all’estero.

Un fondamentale strumento di diffusione della lingua italiana è infine rappresentato dalla rete delle scuole italiane all’estero la cui attività per l’anno 2001 viene illustrata in dettaglio al punto **L.3** della presente relazione.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

- Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2001 -2002 il numero di 266, di cui 42 con incarichi extra-accademici, con un aumento di 9 unità rispetto al 2000.

Si riportano i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 6 anni accademici, oltre quello in corso.

AREE GEOGRAFICHE	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02
AFRICA SUB-SAHARIANA	2	3	2	4	5	8	8	8
AMERICHE	19	19	21	33	39	49	49	47
ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	12	13	17	21	24	29	32	31
EUROPA	103	107	124	132	131	140	149	155
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	7	8	11	14	17	17	19	25
TOTALE	143	150	175	204	243	243	257	266

Inoltre, si è intervenuto con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

Per quanto concerne la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie, essa è stata di Lit. 1.956 .699.000 (pari ad € 1.010.551), con un incremento del 22% rispetto all'anno precedente. Tali risorse sono state utilizzate per contribuire alla creazione e al funzionamento di 88 cattedre di lingua italiana in 42 Paesi, così distribuite:

EUROPA	Albania, Azerbaijan, Bielorussia, Bosnia, Croazia, Finlandia, Georgia, Germania, Jugoslavia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Rep. Ceca, Russia, Spagna, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUBSAHARIANA	Angola, Camerun, Congo, Etiopia, Sudafrica.
AMERICHE	Argentina, Bolivia, Brasile, Canada, Ecuador, Nicaragua, Paraguay, Perù, Stati Uniti
ASIA E OCEANIA	Cina, Corea, India, Indonesia, Mongolia, Sri Lanka, Vietnam
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Libano.

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo in Paesi dell'Est europeo, dell'America centromeridionale e dell'Africa.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero si è esplicato essenzialmente con due modalità, e precisamente: a) sotto forma di contributi a corsi specifici organizzati nei Paesi stranieri a cura di enti ed associazioni locali e b) sotto la forma di convenzioni stipulate con enti ed istituzioni in Italia per la realizzazione di corsi all'estero in collaborazione con enti ed istituzioni locali.**

a) Sono state accolte richieste di **contributi** all'organizzazione di corsi in aree per lo più considerate prioritarie, quali Argentina, Uzbekistan, Uruguay, Australia, Gran Bretagna, Canada.

La dotazione di Lit. 207.300.000 ha consentito la riqualificazione di personale utilizzato all'estero nell'insegnamento della lingua e cultura italiana nei seguenti Paesi:

EUROPA	Germania, Gran Bretagna, Uzbekistan	n.3 corsi di aggiornamento
AFRICA	Sudafrica, Etiopia,	n.2 corsi di aggiornamento
AMERICHE	Argentina, Canada, Uruguay	n.3 corsi di aggiornamento
ASIA - OCEANIA	Australia	n.1 corso di aggiornamento

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare

la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

b) Le **convenzioni** per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana presso università o istituzioni italiane specializzate, ivi compresi gli oneri derivanti dal viaggio e dal soggiorno, acquisto di libri e materiale didattico per le istituzioni straniere, hanno implicato l'utilizzo di una disponibilità finanziaria di Lit.175.126.000. Nel 2001 sono state stipulate 3 convenzioni con la Fondazione IARD di Milano per corsi di formazione e aggiornamento in servizio di docenti di italiano a stranieri in Slovenia, Croazia e Tunisia.

La stipula di convenzioni con istituzioni specializzate nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri consente di presentare un pacchetto completo, finanziato all'origine e offerto in particolare in Paesi in via di sviluppo oppure dell'est europeo, i quali non sono in grado attualmente di far fronte localmente alle spese se non in misura molto limitata.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche**

Nel corso del 2001 sono stati forniti incentivi a 116 opere. La selezione delle opere si è ispirata a dei principi consolidati che privilegiano oltre ai classici anche progetti mirati ed interattivi. In particolare è d'obbligo menzionare alcune delle migliori tra le proposte avanzate: Il Dizionario di Origene e L'interpretazione infinita (Detroit) 3° e 4° pubblicazione della collana "Italian Texts and Studies on Religion and Society" editi da una casa editrice specializzata in studi biblici, teologia, scienze sociali e storia; a Bastia (Corsica) il "Progetto pedagogico -linguistico culturale" con la traduzione di Pinocchio di Collodi e delle Fiabe Fantastiche di Perodi; a Bucarest (Romania) sono stati pubblicati due volumi che fanno parte di un "Progetto psico pedagogico", in Canada a Montreal è iniziato un "Progetto ragazzi" con la pubblicazione di un volume (Il porcospino goloso -tratto dalla poesia di Eugenio Montale) proposto in versione bilingue (italiano-francese), che ha come finalità il desiderio di avvicinare il bambino alla lettura della poesia; il sottotitolaggio di tre film di registi contemporanei a Rosario (Argentina).

Per tali attività sono stati impegnati Lit. 848.000.000 pari ad € 437.955,45.

- **Diffusione materiale librario ed audiovisivo**

Si è provveduto in maniera consistente alla partecipazione a importanti manifestazioni per la promozione del libro, quali le Fiere Internazionali del Libro di Tokyo (nel quadro di Italia-Giappone 2001) e di Buenos Aires, dove la produzione editoriale italiana è stata adeguatamente presentata.

Sono state altresì fornite biblioteche ed altre dotazioni librarie e di audiovisivi ad Istituti Italiani di Cultura ed altre istituzioni culturali, universitarie e scolastiche. La

spesa complessiva per tali interventi e acquisti è ammontata ad oltre un miliardo e cento milioni di lire, esaurendo totalmente la disponibilità di bilancio sul capitolo di competenza.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

Sono stati realizzati 50 convegni e congressi in Italia e nel mondo, realizzati da Enti, Istituzioni ed Università, con l'apporto di insigni studiosi e ricercatori di vari Paesi, su tematiche inerenti la lingua, la cultura e la produzione editoriale italiana.

A tale scopo sono stati impegnati Lit. 917.926.000.

Prima Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (15-20 ottobre 2001)

L'idea di lanciare una **Settimana della lingua italiana nel mondo** come strumento per promuovere e valorizzare la conoscenza della nostra lingua all'estero si è rivelata una felice intuizione che ha dato, nella prima edizione svoltasi dal 15 al 20 ottobre 2001, risultati di rilievo.

Ne è prova innanzitutto l'ampiezza e la varietà delle manifestazioni organizzate dalla rete degli Istituti Italiani di Cultura e da numerose Ambasciate. In totale sono state più di cento le sedi coinvolte che hanno realizzato in 63 Paesi circa **310 eventi** e manifestazioni. Queste ultime hanno riguardato un ampio ventaglio di argomenti connessi alla lingua ed alla cultura italiana ed in particolare collegati ai due temi di fondo prescelti per la "**Settimana**", il primo riguardante l'evoluzione della lingua italiana nel tempo e le sue prospettive (anche in termini di diffusione all'estero) ed il secondo incentrato sull'uso dell'italiano nella letteratura, nel teatro e nel cinema.

Anche sul piano della stampa, la "**Settimana**" ha suscitato un considerevole interesse ed ha avuto eco e spazio in numerosi quotidiani italiani ed in alcuni giornali stranieri. Si è avuta così conferma dell'interesse, sia a livello nazionale che internazionale, per la lingua italiana che viene ormai considerata come un elemento sostanziale del "sistema Italia". Tale interesse appare infatti strettamente collegato all'immagine più attuale del nostro Paese, quindi non solo alla dimensione culturale ma anche agli aspetti più moderni della società e dell'economia italiana.

Molto interessante si è in particolare dimostrata la **video-conferenza** che il 18 ottobre ha collegato l'Accademia della Crusca con vari Istituti di Cultura, cui si sono aggiunti alcuni Dipartimenti di italiano presso Università straniere e Sedi della Dante Alighieri, per un totale di 10 collegamenti che hanno riguardato Tokyo, Melbourne, Pechino, Berlino, Amsterdam, Parigi, Mosca, Il Cairo, San Paolo e Città del Messico. Il dibattito che è scaturito fra i linguisti e le personalità della cultura presenti a Firenze e gli specialisti stranieri collegati via internet ha fornito un quadro articolato in merito all'interesse per la nostra lingua all'estero.

Anche il concorso di scrittura narrativa intitolato "**Racconta con me**", incentrato sulla redazione della parte conclusiva di un racconto dello scrittore Giuseppe **Bonaviri**, ha dato risultati incoraggianti, (coinvolgendo circa 90

partecipanti tra studenti delle scuole e dei lettori in 30 Paesi) ed ha consentito di assegnare 12 premi (7 per le sezioni lettori e 5 per le sezioni scuole).

In considerazione del carattere innovativo dell'iniziativa, si è deciso di far pubblicare il racconto di Bonaviri intitolato "Il vento d'argento" e gli elaborati premiati in un piccolo volume che sarà diffuso nelle scuole e nei lettori italiani all'estero.

La "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" sarà riproposta annualmente.

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

- Il sistema scolastico italiano all'estero comprende le tre seguenti tipologie:
 - a) Iniziative dello Stato italiano per assistere le principali comunità di emigrati:
 - scuole statali;
 - corsi di lingua e cultura italiana, anche integrati nelle scuole locali.
 - b) Iniziative delle stesse collettività - anche di quelle più recenti composte da espatriati temporanei - che hanno creato:
 - scuole legalmente riconosciute;
 - scuole con presa d'atto;
 - scuole meramente private;
 - corsi di lingua e cultura italiana istituiti da comitati locali.
 - c) Iniziative nel quadro dei rapporti internazionali:
 - sezioni italiane delle Scuole Europee, costituite sulla base di una apposita convenzione intergovernativa sottoscritta dai Paesi membri dell'UE;
 - sezioni italiane nelle scuole straniere a carattere internazionale;
 - scuole o sezioni bilingui istituite attraverso specifiche intese bilaterali.

Il Ministero degli Affari Esteri finanzia le istituzioni scolastiche statali, ma sostiene anche le istituzioni scolastiche non statali e le sezioni italiane presso scuole straniere, attraverso l'invio di alcuni docenti di ruolo oppure attraverso l'erogazione di contributi finanziari. Presso le scuole europee vengono inviati docenti di ruolo il cui onere è a carico delle scuole medesime.

- L'attuale rete scolastica è composta da 171 scuole italiane e 117 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale) e presso le scuole europee, per un totale di 288 istituzioni. Complessivamente operano nelle scuole italiane e straniere 467 unità di personale ruolo (di cui 18 dirigenti scolastici, 435 docenti e 14 non docenti) a carico del Ministero degli Affari Esteri. Nelle scuole europee operano inoltre 110 docenti di ruolo non a carico di questo Dicastero. Ben 251 istituzioni scolastiche rilasciano titoli di studio riconosciuti sia in Italia che nei Paesi in cui operano ed in buona parte sono coperte da accordi bilaterali intergovernativi, o da intese locali concordate dalle nostre Rappresentanze diplomatico - consolari.

Alla rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si deve aggiungere la rete delle direzioni didattiche dei corsi di lingua e cultura italiana per i figli dei connazionali che è composta da 68 Direzioni, concentrate prevalentemente in area europea, con 452 unità di personale di ruolo addette ai corsi.

L'utenza delle sole scuole è di oltre 30.000 alunni di scuola materna, elementare, secondaria di primo e di secondo grado.

- Il carattere "composito" delle istituzioni scolastiche italiane all'estero riflette in effetti la trasformazione dell'Italia da Paese di emigrazione a Paese industrializzato che esporta tecnologie e servizi ed infine a Paese di immigrazione. Dette istituzioni quindi hanno subito nel tempo varie trasformazioni in corrispondenza a precise fasi della nostra storia e della nostra collocazione nella collettività internazionale. Dal sostegno prevalente ai figli dei nostri emigrati, le istituzioni scolastiche italiane all'estero sono passate a svolgere anche un importante ruolo di diffusione della nostra lingua e cultura a fronte di un sempre crescente interesse per il nostro Paese.

Un riscontro di quanto detto è la costante crescita di studenti stranieri nelle istituzioni scolastiche italiane, soprattutto negli ultimi anni. Attualmente la presenza di studenti stranieri nelle scuole italiane raggiunge circa il 73%. Se consideriamo l'utenza complessiva di tutte le nostre istituzioni scolastiche (scuole italiane e sezioni italiane presso scuole straniere) la percentuale di studenti stranieri raggiunge l'78%.

Le scuole italiane all'estero, ove esistono, possono inoltre svolgere un ruolo importante anche nei confronti dei figli degli immigrati in Italia che rientrano nel loro Paese e che intendono continuare gli studi già intrapresi in Italia.

- Nell'anno 2001 gli interventi relativi alla rete delle istituzioni scolastiche all'estero (scuole statali, legalmente riconosciute, straniere bilingui o a carattere internazionale) sono proseguiti - in sede di determinazione del contingente annuale 2001/2002 del personale docente e non docente distaccato all'estero - razionalizzando le risorse, attraverso il riorientamento delle medesime dal settore dei corsi di lingua (soprattutto ove non inseriti nei curricula scolastici locali) verso quello dei dottorati presso le università straniere (che è aumentato di 9 unità raggiungendo un totale di 266 dottorati, di cui 42 con incarichi extra -accademici presso gli Istituti di Cultura) oltre che verso le istituzioni scolastiche bilingui.

Riguardo alle scuole italiane legalmente riconosciute, presenti soprattutto in America Latina, è proseguita una politica volta ad accrescere la qualità del servizio scolastico mediante contributi statali diretti e finalizzati (reclutamento locale di docenti qualificati, elargizione di borse di studio, allestimento di laboratori scientifici, linguistici ed informatici), riducendo nel contempo il numero dei docenti di ruolo inviati dall'Italia.

- La Legge 401/90 ha introdotto la possibilità di erogare contributi per l'attivazione di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche e università straniere nonché per la formazione e l'aggiornamento dei docenti locali di lingua italiana. Considerata l'alta frequenza di studenti stranieri nelle nostre scuole e la richiesta crescente di apprendimento della nostra lingua e cultura, si è ritenuto opportuno dare sviluppo agli accordi di bilinguismo per l'attivazione, presso scuole straniere, di sezioni italiane con curriculum integrato e con riconoscimento dei titoli di studio finali per la prosecuzione degli studi nelle università dei rispettivi Paesi.

Per realizzare iniziative bilingui e biculturali nelle scuole straniere, sono stati concordati nel corso del 2001 gli accordi specifici bilaterali di seguito indicati:

Romania: sono state sottoscritte le intese relative al funzionamento di sezioni bilingui presso 4 licei;

Russia: dopo la sottoscrizione di un'intesa preliminare per il funzionamento di sezioni bilingui presso un liceo è stato predisposto il testo di un accordo.

Albania: è stata sottoscritto l'accordo per il funzionamento di sezioni bilingui presso 3 licei.

Si è provveduto inoltre all'erogazione di contributi per l'attivazione di cattedre di italiano presso le scuole straniere (n°115) nonché per borse di studio a studenti meritevoli (n°30) e per viaggi di studio in Italia (n°303). In tal modo sono stati favoriti il funzionamento delle cattedre di lingua e cultura italiana delle scuole bilingui già funzionanti nonché l'apertura di nuove sezioni bilingui presso scuole straniere prevalentemente dell'Europa centro-orientale e balcanica (Albania, Jugoslavia, Lituania, Slovacchia) nonché in Europa (Turchia, Germania, Spagna), Africa (Sud Africa).

In Venezuela dall'anno scolastico 2001/2002 con decreto n.3712 del 5.6.2001, emanato dal Ministero dell'Educazione della Repubblica Venezuelana, è stato introdotto lo studio della lingua italiana come insegnamento obbligatorio in 25 scuole private.

A seguito di intese con le autorità libanesi è proseguito per il secondo anno lo sviluppo dell'inserimento dell'italiano nel curriculum delle scuole locali. Sono 9 le scuole pilota prescelte per l'iniziativa. Il progetto è sostenuto con l'assegnazione di contributi per l'attivazione di cattedre di italiano.

Il piano degli interventi in Albania, oltre alla prosecuzione ed allo sviluppo delle iniziative nei settori delle scuole bilingui e dei gemellaggi tra scuole italiane e albanesi, ha visto avviare nei mesi di novembre e dicembre i contatti bilaterali per la definizione dell'importante "Progetto della diffusione della lingua italiana nel sistema pre - universitario albanese" presentato dalle Autorità albanesi e della possibilità di sostegno della parte italiana. Tale progetto prevede l'inserimento dell'italiano come prima lingua straniera a partire dalle scuole elementari fino al livello superiore.

In materia di sostegno ai corsi di formazione per docenti di italiano, i contributi sono stati assegnati con particolare riferimento alle iniziative bilingui in area europea (Austria, Danimarca, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Albania, Svizzera, Portogallo, Macedonia, Croazia, Turchia). Sono state sostenute peraltro alcune iniziative di aggiornamento del personale docente in America (Argentina, Brasile e Cuba), Africa (Marocco) e Asia (Iran) e in Australia.

Il sostegno alle scuole straniere, così come alle scuole italiane non statali, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti è divenuto un settore prioritario d'intervento, poiché consente di ampliare le iniziative con soluzioni alternative e meno onerose dell'invio di personale di ruolo. Inoltre tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile e di pronta rispondenza alle

diversificate esigenze delle sedi, che necessita peraltro di attento monitoraggio e di strumenti di supporto per un'adeguata formazione del personale anche attraverso contributi per l'aggiornamento, la formazione a distanza ecc., affinché sia garantita la qualità del servizio.

L'estensione alle scuole all'estero del processo di riforma in corso nel sistema scolastico italiano, già avviata lo scorso anno, è proseguita, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, con gli opportuni adeguamenti anche nel corrente anno. A tal fine sono state ampliate le risorse per una migliore qualificazione della presenza scolastica italiana nei vari Paesi attraverso specifici progetti di miglioramento dell'offerta formativa e per iniziative raccordate con il MIUR di aggiornamento (formazione in servizio) on line nei confronti dei docenti di italiano.

- E' stato, infine, avviato con il Ministero della Pubblica Istruzione un approfondito esame congiunto dell'autonomia scolastica e della parità scolastica in vista della sua estensione, con necessari adattamenti, alle scuole statali italiane all'estero.
- Il ruolo delle istituzioni scolastiche italiane all'estero, nell'ottica futura, mira al conseguimento di vari obiettivi. Infatti, nel garantire ove possibile l'insegnamento in italiano alle nostre principali collettività stanziali all'estero, si deve tener conto anche dell'esigenza di offrire tale insegnamento anche ai figli dei cittadini (imprenditori, operatori economici, tecnici ecc.) che espatriano temporaneamente nel quadro della crescente internazionalizzazione della economia italiana, in vista del loro successivo ritorno in Italia e nella scuola italiana.
Si deve inoltre mirare, nella misura del possibile, a far fronte alla domanda di insegnamento di italiano da parte di cittadini dei Paesi esteri, tenuto conto che la diffusione, attraverso la scuola, non solamente della lingua ma anche della cultura italiana è un obiettivo importante della nostra politica culturale, con sensibili ricadute politiche ed economiche. Ciò in analogia a quanto viene fatto da altri importanti Paesi, particolarmente attenti a tali rilevanti aspetti.
- Complessivamente le risorse finanziarie rivolte al settore delle scuole, dei corsi e dei lettori assorbono oltre la metà dei fondi disponibili presso la D.G.P.C.C.. La maggior parte di essi viene impegnata per l'erogazione di indennità di sede o di retribuzioni del personale - di ruolo e non - addetto a questo settore che ammonta ad oltre 2000 unità.
Tale dotazione finanziaria si rivela tuttavia insufficiente a rispondere adeguatamente alla richiesta di lingua e cultura italiana che proviene dall'estero. Ciò ha indotto in questi ultimi anni l'Amministrazione ad avviare una politica di razionalizzazione e di redistribuzione delle risorse per investirle dove appare più proficuo il rapporto costo/ricavo, permettendo in tal modo il mantenimento della rete delle scuole e dei corsi e un incremento di quella dei lettori e delle scuole bilingui.

Un potenziamento significativo e sistematico dei nostri interventi potrebbe essere attuato solo qualora venissero incrementate le risorse finanziarie.

1.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

E' proseguita nel 2001 l'azione volta a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), attraverso il sostegno alla conclusione di accordi tra le nostre Università e quelle straniere, nonché a particolari progetti di cooperazione universitaria ritenuti più interessanti secondo l'ottica geopolitica del MAE.

Si segnalano alcune delle iniziative sostenute nel corso del 2001 :

- Cooperazione con Francia e Germania

In sinergia con le politiche MIUR e CRUI, sono state seguite con particolare attenzione forme di cooperazione universitaria internazionale, che si collocano nello spirito delle Dichiarazioni firmate dai Ministri dell'Istruzione Superiori europei (Dichiarazioni della Sorbona nel 1998 e di Bologna nel 1999) verso l'armonizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa.

Per quanto riguarda la Francia, sono state seguite le varie attività connesse all'esecuzione dell'Accordo tra Francia ed Italia, siglato il 6 ottobre 1998 e ratificato dal Parlamento italiano con Legge del maggio 2000, per l'avvio dell'Università italo-francese. L'insediamento del Consiglio Scientifico è avvenuto nel corso del Vertice italo-francese di Torino del 29 gennaio 2001. Il Direttore Generale per la Promozione Culturale, o un suo delegato, è componente del Consiglio Scientifico. Sono stati approvati i progetti di collaborazione interuniversitaria italo-francesi presentati a seguito del primo bando (Programma Vinci 2001) dell'Università italo-francese.

Relativamente alla cooperazione italo-tedesca, si è dato nuovo impulso, mediante il coordinamento di riunioni cui hanno partecipato rappresentanti del MIUR, della CRUI e dell'Università di Trento, al progetto di costituire un'Università italo-tedesca, scaturito dalla Dichiarazione d'intenti dell'aprile 2000, siglata tra le Conferenze dei Rettori dei due Paesi. Le riunioni hanno avuto lo scopo di esaminare la fattibilità del progetto e di superare le resistenze da parte tedesca, al fine di pervenire ad una struttura caratterizzata da costi contenuti, flessibilità e minimo carico burocratico.

- Iniziativa Adriatico-Ionica. Rete interuniversitaria "UNIADRION".

Si è partecipato ai lavori della Tavola Rotonda sulla cooperazione interuniversitaria, organizzati dalle Presidenze di turno croata e greca dell'Iniziativa Adriatico-Ionica. Si è seguito con particolare attenzione lo sviluppo del progetto di Rete interuniversitaria UNIADRION, istituita all'interno del *volet* culturale

dell'Iniziativa Adriatico-Ionica. La Rete UNIADRION mira a favorire il processo di internazionalizzazione delle Università della regione adriatico-ionica ed è coordinata dall'Università di Bologna.

- Cooperazione con Paesi America Latina

A seguito del "Foro di cooperazione culturale italo-argentino", svoltosi a Buenos Aires nel marzo 2001, è stato attivato un Tavolo permanente di consultazione interuniversitaria, con l'obiettivo di conferire un carattere istituzionale permanente ai contatti tra le Autorità accademiche dei due Paesi. Per parte italiana, è stato costituito uno *Steering Committee*, cui partecipano alcune Università italiane, CRUI e MIUR. Si sono tenute e coordinate due riunioni dello *Steering Committee*, dalle quali è emersa una proposta di creazione di un Polo didattico decentrato in Argentina per il coordinamento delle attività delle Università italiane in quel Paese. Gli sviluppi del progetto sono seguiti con particolare attenzione dai Ministeri che lo hanno promosso (MAE e MIUR), nonché dalla nostra Ambasciata in Buenos Aires.

Vi è stato anche il coordinamento di riunioni di un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di Università, MIUR, CRUI e della Direzione Generale per le Americhe del Ministero per l'elaborazione di un progetto per l'istituzione di una Rete Universitaria Europa-America Latina, finalizzata all'attivazione di master e dottorati destinati a giovani dell'area latino-americana.

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La cooperazione internazionale nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica costituisce una componente molto importante della politica estera italiana. L'impiego di risorse in questo settore rappresenta un rilevante investimento per l'affermazione dei settori scientifici e tecnologici più avanzati del nostro Paese, con effetti positivi in termini di presenza del "sistema Italia" all'estero. Recentemente si è dato un crescente peso anche alla cooperazione con Paesi avanzati, in particolare nei settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare. Ciò consente di contribuire a far avanzare tali settori, a tutto beneficio della competitività di lungo periodo dell'economia del Paese.

Su un piano generale, la cooperazione internazionale contribuisce all'internazionalizzazione della ricerca italiana ed alla sua promozione all'estero.

Per l'attuazione di questa strategia, il Ministero degli Esteri ha organizzato, nel corso del 2001, numerose riunioni di coordinamento con i Ministeri competenti (in particolare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e con i principali Enti nazionali di ricerca (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Fisica della Materia, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia Spaziale Italiana) al fine di raccogliere le esigenze di internazionalizzazione di tutti gli attori italiani del settore e di coordinarne l'azione estera. La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale dispone dei seguenti strumenti, che saranno esaminati nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici
- i Programmi Esecutivi bilaterali
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Programmi Esecutivi bilaterali

La Direzione Generale sta inoltre portando avanti alcune iniziative specifiche:

- **Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)**

I 26 Addetti Scientifici e Tecnologici, presenti in 24 Sedi estere, raccolgono spesso informazioni di prima mano sulle più recenti scoperte e innovazioni prodotte all'estero, la cui tempestiva trasmissione in Italia può contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria **high tech**.

Si è dunque pensato di realizzare, in coordinamento con Amministrazioni, Enti di ricerca e Associazioni imprenditoriali, un sistema di diffusione diretta di tali informazioni agli "utenti finali" delle stesse. Mentre infatti con i canali consueti una notizia raccolta da un Addetto Scientifico viene trasmessa al MAE e poi inoltrata con canali diversi e numerosi passaggi intermedi fino ai

singoli fruitori, con il sistema RISEt la stessa informazione giunge per via informatica quasi in tempo reale all'utente finale con una serie di semplici operazioni intermedie guidate.

Anche altri Paesi dispongono di sistemi simili (alcuni caratterizzati da ben maggiore complessità e costo) a testimonianza dell'importanza di una tempestiva e capillare informazione.

• **Banca dati dei ricercatori italiani all'estero (progetto DAVINCI).**

Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha dato corso ad un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero. Il progetto è in corso di elaborazione insieme al MIUR e ai principali enti di ricerca, con l'obiettivo di:

- conoscere le dimensioni di questa vasta area di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero
- favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano
- stabilire un canale di dialogo con i ricercatori
- diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani
- far conoscere eventuali iniziative del MIUR sul "rientro dei cervelli"
- costituire un foro di dialogo fra ricercatori all'estero e fra di essi e i colleghi rimasti in Italia

Oltre a queste attività centrate sulla promozione della ricerca di base e applicata, nel 2001 si è anche cercato di promuovere all'estero la cultura scientifica italiana, sfruttando le sinergie fra la rete degli Addetti Scientifici e quella degli Istituti di Cultura. In tale ambito sono state organizzate numerose manifestazioni riguardanti sia l'opera di illustri scienziati del passato che le acquisizioni della moderna ricerca nazionale.

1.6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.

L'alta competenza italiana - unanimemente riconosciuta a livello internazionale - nel settore della ricerca archeologica e del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale all'estero, ha consentito l'ampliamento degli interventi di cooperazione sia sul piano numerico, sia nell'entità e nell'importanza dei singoli progetti. In questo favorevole contesto, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha proseguito nel 2001 le attività di sostegno anche finanziario a favore delle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, fornendo il proprio contributo finanziario ad oltre 130 missioni, le cui attività sono previste in gran parte da accordi internazionali.

Una particolare attenzione è stata rivolta al sostegno dei progetti che prevedono la realizzazione di complessi interventi di restauro e conservazione del patrimonio archeologico straniero tramite l'impiego di metodologie italiane di ricerca e scavo tecnologicamente avanzate, come pure delle iniziative che includono attività di formazione del personale locale e che pertanto consentono una valorizzazione del capitale umano in paesi terzi.

La tipologia di intervento prevalente nel 2001 ha confermato la tendenza che privilegia non soltanto lo sviluppo di attività scientifiche di ricerca e di studio, ma anche delle molteplici connessioni esistenti con gli ambiti altrettanto significativi del trasferimento tecnologico e dello sviluppo sostenibile.

Le iniziative hanno interessato particolarmente il Bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica ed islamistica. Pur con un capitolo che ha subito un taglio di ca il 30% nel 2001, sono state aperte una ventina di nuove missioni: oltre 10 nel Bacino del Mediterraneo (di particolare rilevanza le due missioni aperte in paesi dove nel 2000 non erano presenti missioni italiane, ovvero Algeria e Iran) e 3 missioni in America Centrale/Latina (Messico, Argentina e Bolivia). Da segnalare anche le 4 nuove missioni di carattere archeologico e etnologico in Africa Sub-sahariana (Sudan, Mali, Camerun) che costituiscono l'unica presenza culturale italiana in loco. Due ulteriori missioni a carattere etno-antropologico sono state avviate in Cina e in India.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica sono stati ulteriormente valorizzati e sostenuti, anche se con una quota di disponibilità di risorse inferiore rispetto al 2000, i progetti pilota avviati negli ultimi anni nell'intento di contribuire alla finalità di sviluppo socio-economico dei siti di cui si fornisce una breve sintesi:

- Albania: esplorazione sistematica della città greco-romana di Phoinike in funzione della creazione del parco archeologico (Università di Bologna);
- Egitto: recupero del grande complesso architettonico dei Derwishi Mevlevi del Cairo (Centro Italo-Egiziano per il Restauro con sede a Roma e al Cairo);

- Etiopia: valorizzazione dell'area archeologica e della struttura museale di Melka Kontura (Università Federico II, Napoli);
- Giordania: progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Franciscanum, Roma);
- Libia: 3 progetti relativi al restauro dell'Arco di Settimio Severo a Leptis Magna (Università di Macerata), al Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo) e alla valorizzazione del complesso costiero delle ville romane di Silin (Università Roma Tre);
- Malta: interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università La Sapienza, Roma);
- Nepal: piano di recupero ambientale ed architettonico dei principali luoghi di culto sul fiume Bagmati, nella Valle di Kathmandu, nel contesto del parco programmato dalle Nazioni Unite (Università di Firenze);
- Oman: interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- Siria: sito di Ebla, ulteriore fase di restauro e conservazione con finalità anche di valorizzazione turistica (Università La Sapienza, Roma);
- Tunisia: 2 progetti relativi rispettivamente all'esplorazione e restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari) e alla valorizzazione della città romana di Uthina (Università di Cagliari);
- Vietnam: completamento della redazione della carta archeologica informatizzata dell'intera area di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

1.7 BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI

• Borse di Studio

Nel corso del 2001, si è rafforzato il coordinamento con le Direzioni Generali geografiche e si sono intensificati i rapporti con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo per quanto concerne valutazioni e sforzi congiunti, soprattutto a beneficio dei Paesi di cooperazione

Nell'anno accademico 2001-2002 sono state offerte più di 8.000 mensilità di borse di studio (a partire da 450.000 Lit. - grazie all'intesa con l'Università di Genova, e con vari Enti locali liguri - e fino a Lit.1.500.000 mensili, più l'assicurazione contro infortuni e malattie, e, ove previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, anche le spese di viaggio).

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, nel corso dell'esercizio si sono registrate alcune incertezze in relazione agli stanziamenti su cui poter contare : un finanziamento pari dapprima a 9.789.940.000 miliardi di lire, in seguito aumentato a 10.292.476.000 miliardi di Lit. e, per finire, ridotto a 9.534.182.323 miliardi di lire.

Ne sono stati beneficiati gli studenti di circa 100 Paesi, più gli italiani residenti all'estero (attraverso le borse IRE) i profughi e vari Enti (Collegio d'Europa di Bruges, Istituto Universitario Europeo di Firenze, Collegio del Mondo Unito di Trieste, Unione Latina di Parigi, l'Università di Tor Vergata Roma, l'Istituto Europeo di Diritto Pubblico di Atene, l'Istituto Trentino di Cultura, la Fondazione "Orchestra Cantelli", "l'Associazione Rondine Cittadella della Pace", la Scuola di Restauro ecc.).

Ciò che ha maggiormente caratterizzato il lavoro svolto nel settore nel corso del 2001, è stato il riesame del complesso ed articolato iter amministrativo delle borse di studio che si ripercuote sull'organizzazione interna e sull'immagine del nostro Paese.

Si è cercato pertanto di mettere in atto nuove procedure mirate a rendere più tempestiva l'erogazione delle mensilità ai borsisti stranieri, intervenendo con alcune modifiche alle disposizioni emanate alle Rappresentanze e soprattutto con la realizzazione di un collegamento via INTRANET con le Sedi all'estero per l'inserimento diretto dei dati dei borsisti. Ciò ha consentito una più rapida predisposizione dei decreti.

• Scambi Giovanili

Gli Scambi giovanili si sono intensificati, con lo scopo di incentivare la conoscenza della diversità culturali giovanili e di sviluppare nelle nuove generazioni il rispetto e la tolleranza nei rapporti internazionali.

Le tematiche privilegiate sono state quelle formative, miranti alla scoperta del patrimonio culturale ed ambientale, al sostegno del volontariato, al confronto di esperienze nel campo artistico giovanile, all'incentivazione della mobilità dei giovani

meno avvantaggiati sul piano culturale e sociale, alla sensibilizzazione dei giovani ai valori della tolleranza, del pluralismo, della solidarietà sociale.

Gli interventi sono stati effettuati nell'ambito dei Protocolli bilaterali in vigore con 25 paesi:

AUSTRIA - BELGIO - BIELORUSSIA - BRASILE - COREA - EGITTO - FINLANDIA - FRANCIA - GERMANIA - GRECIA - KAZAKISTAN - ISRAELE - MALTA - MAROCCO - MOLDOVA - POLONIA - PORTOGALLO - REGNO UNITO - ROMANIA - RUSSIA - SPAGNA - TUNISIA - UCRAINA - UNGHERIA - UZBEKISTAN

Nel 2001 sono stati rinnovati i Protocolli bilaterali con Grecia, Regno Unito, Polonia, Spagna, Tunisia, Israele e Cipro. Tali Protocolli bilaterali prevedono anche la realizzazione di progetti a carattere multilaterale, che hanno lo scopo di promuovere, in un aperto confronto di culture, l'incontro di giovani provenienti anche da Paesi con i quali non sussistono specifici programmi esecutivi nel settore degli Scambi Giovanili.

In tale contesto sono stati organizzati, nel corso del 2001, in collaborazione con Regioni, Comuni, Associazioni Giovanili ed Istituti scolastici, corsi di lingua e letteratura finalizzati all'acquisizione ed al perfezionamento delle conoscenze linguistiche da parte degli animatori stranieri, per incentivare e migliorare la qualità degli scambi con le Organizzazioni giovanili italiane.

Si può affermare che circa un migliaio di giovani hanno partecipato nel 2001, a vario titolo, alle iniziative promosse e/o finanziate da questa Amministrazione. I nostri programmi hanno talora interessato anche giovani provenienti da Paesi con i quali non sono ancora in vigore Protocolli di Scambi.

Tra i progetti di maggior rilievo realizzati nel 2001 va ricordato il convegno-seminario su "Civiltà e Cultura del Pane nei Paesi del Mediterraneo e dell'Europa dell'Est" che si è svolto a novembre presso il Palazzo delle Esposizioni con l'intervento di docenti universitari ed esperti del settore e con l'organizzazione di una serata gastronomica in cui giovani di 8 Paesi, sia della zona mediterranea che dell'Europa dell'Est, hanno preparato pietanze caratteristiche a base di pane.

Per quanto riguarda infine l'ambito europeo, vanno menzionate le attività di politica giovanile legate al Consiglio d'Europa, di cui l'Italia è uno dei maggiori contribuenti anche in campo giovanile e le iniziative svolte nell'ambito dell'Iniziativa Centro Europea quali, ad esempio, il "Forum della gioventù" che ha avuto luogo a Trieste con la partecipazione di 200 giovani.

1.8 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

Nel 2001 si sono create le premesse, con scambio di documentazione e riunioni preparatorie, per l'avvio dei negoziati con la Russia, per il riconoscimento dei titoli scolastici e accademici, e con la Slovacchia per il riconoscimento dei titoli universitari.

Nel novembre 2001 si è tenuta a Madrid una riunione di esperti dei due Paesi per l'attuazione della nuova intesa del luglio 1999 sul riconoscimento dei titoli scolastici e accademici e per la verifica delle modalità di gestione del periodo transitorio dal precedente accordo del 1963 a quello del 1999, anche in connessione con l'intervenuta normativa comunitaria sul riconoscimento professionale.

Si è svolto un intenso scambio di documentazione sui rispettivi sistemi universitari con il Messico in vista dell'avvio di un negoziato formale sul riconoscimento dei titoli accademici.

In applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di filiazioni in Italia di Università straniere prevalentemente statunitensi che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura.

Si sono inoltre forniti al MIUR i contributi di competenza di questa Direzione Generale per l'emanazione della Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane, avendo come finalità quella della valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso dei cittadini comunitari e dei cittadini extracomunitari già residenti in Italia.

E' continuata la collaborazione con il MIUR e con gli organi inquirenti per combattere il fenomeno, in costante espansione del conseguimento di titoli accademici esteri falsi o conseguiti con procedure illecite.

Si è assicurata la costante rappresentanza di questo Ministero - prevista dalla vigente legislazione in materia - alle sempre più frequenti conferenze di servizi convocate da altri Ministeri per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari.

I.9 COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

La cooperazione culturale e scientifica multilaterale si realizza attraverso una serie di Organizzazioni ed istituzioni internazionali che non comprendono quelle inserite nel contesto comunitario, di competenza della Direzione Generale per l'Integrazione Europea.

• UNESCO

Il sostegno finanziario all'Unesco ci colloca al 4° posto dei contribuenti al bilancio ordinario, dopo Giappone, Germania, Francia (con una quota parte annuale pari, per il 2001/2002, a 17.242.682,19 Euro) e al secondo posto dei donatori, dopo il Giappone, per contributi extrabilancio (oltre 40.000.000 di Euro), ivi compresi i finanziamenti a favore dell'Ufficio Regionale per la Scienza e la Tecnologia in Europa-ROSTE e delle istituzioni scientifiche di Trieste afferenti l'Organizzazione (Centro internazionale di Fisica Teorica-ICTP, Accademia delle Scienze per il Terzo Mondo-TWAS, Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel-IAP).

A fronte di tale investimento finanziario, occorre evidenziare che, sul versante interno, il contestuale progressivo decremento nel tempo delle risorse destinate al regolare funzionamento della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e alle attività istituzionali dell'Organizzazione rende difficile garantire un equivalente contributo scientifico e culturale.

In tale situazione non sarà facile conservare le posizioni attualmente ricoperte negli organismi di governo di importanti Programmi scientifici o Convenzioni (*Commissione Oceanografica, Comitato di Bioetica, Programma Idrologico Internazionale, Comitato per la Restituzione dei Beni Culturali ai Paesi d'Origine*), riconquistarne altre di pari importanza (*Comitato del Patrimonio Mondiale, Programma Uomo e Biosfera-MAB, Programma Gestione delle Trasformazioni Sociali-MOST*) o guadagnarne di nuove in Programmi emergenti, come il *Programma Informazione per Tutti* o l'*Ufficio Internazionale dell'Educazione*.

D'altra parte, in conseguenza della drastica riduzione e redistribuzione degli organici, si sono in parte ristretti i nostri margini d'azione dall'interno della struttura del Segretariato attraverso funzionari di adeguato livello. Se infatti la nostra presenza nei quadri dell'Organizzazione (variabile fra 20 e 25 unità) è compresa nella normale fascia di rappresentanza per quota geografica, per quanto riguarda i livelli apicali ci siamo attestati ad un solo posto, anche se di alta visibilità: quello del Direttore del Centro del Patrimonio Mondiale (Arch F. Bandarin).

Nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale la nostra leadership si è comunque rafforzata grazie alle varie iniziative assunte. La XXV sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale ha portato il numero dei nostri siti nella Lista del Patrimonio Mondiale a 35 (con Villa d'Este di Tivoli).

Nel 2001 abbiamo peraltro valorizzato il nostro sostegno finanziario, tecnico e di *expertise* ai paesi poveri e promosso una adeguata politica di *sponsorship* e una maggiore visibilità del nostro impegno. Si colloca in tale quadro l'avvio dei lavori

preparatori del Congresso internazionale celebrativo del trentennale della Convenzione (Venezia, 14-16 novembre 2002).

Nel settore normativo dell'Unesco abbiamo fornito un decisivo contributo all'adozione, il 2 novembre 2001, in sede di Conferenza Generale, del testo della Convenzione sul patrimonio culturale subacqueo.

In materia di lotta agli illeciti è stato sottoscritto con gli Stati Uniti nel gennaio 2001 un apposito *Memorandum d'intesa* sulle restrizioni all'importazione in quel Paese di reperti archeologici di origine italiana ed è stata avviata una campagna di promozione della Convenzione UNIDROIT sui beni culturali rubati o illecitamente esportati (Roma 1995) presso i paesi OCSE. Ne è conseguita l'adesione di Portogallo e Norvegia, nonché, indirettamente, l'apertura della Svizzera ad un eventuale Memorandum simile a quello in essere con gli Stati Uniti e un'accelerazione dei processi di ratifica della precedente Convenzione dell'Unesco del 1970 sulla lotta al traffico illecito.

Il sostegno all'azione per promuovere e tutelare il patrimonio immateriale e la diversità culturale è stato confermato e riconosciuto in vari modi e in più occasioni. Contestualmente, su candidatura e istruttoria del Comitato Patrimoni della nostra Commissione Nazionale per l'Unesco, l'*Opera dei pupi siciliani* è stata inclusa fra i capolavori "del patrimonio orale e immateriale dell'umanità".

Nel settore dell'Educazione l'impegno alla promozione dei sistemi nazionali d'istruzione e per la diffusione generalizzata dei livelli minimi di istruzione/educazione si è confermato nel contributo dato per la definizione di specifiche proposte operative sia nella Task Force Educazione del G8 che nel quadro del Programma e bilancio dell'Unesco 2002/2003.

Nel campo delle scienze la nostra azione si è sviluppata in particolare attraverso programmi scientifici mirati, in particolare: la Commissione Oceanografica intergovernativa, il Programma Idrologico Internazionale, il Comitato Intergovernativo di Bioetica e il Programma Uomo e Biosfera.

• POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI TRIESTE

Il Polo scientifico e tecnologico di Trieste comprende, oltre alle citate istituzioni afferenti l'Unesco -ICTP, TWAS, IAP- anche il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie -ICGEB, istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 43 Paesi membri, il Centro Internazionale per la scienza e l'Alta Tecnologia-ICS, nel quadro UNIDO, e la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati-SISSA, istituzione accademica autonoma.

Nel 2001 l'attività del Polo si è caratterizzata per una serie di importanti iniziative di cooperazione, soprattutto a favore dei Paesi dell'Europa Centro e Sud-Orientale, del Terzo Mondo e dell'America Latina che hanno comportato un investimento finanziario complessivo del governo italiano di circa 33 milioni di Euro, comprensivi della quota (circa 19 milioni di Euro) versata all'Unesco per le citate istituzioni da essa dipendenti.

Molti di coloro che hanno effettuato studi o ricerche presso il Polo, occupano posizioni di rilievo nel settore scientifico, economico e talvolta politico nei paesi di provenienza e costituiscono dunque un importante "investimento" per lo sviluppo delle nostre relazioni con quei Paesi.

- **INIZIATIVA CENTRO EUROPEA (InCE)**

Per l'Italia l'InCE rappresenta la cornice di tutta la nostra *Ostpolitik*, favorendo lo sviluppo dei nostri rapporti bilaterali con gli Stati dell'Est europeo e l'avvicinamento di questi ultimi all'Unione Europea.

Il programma culturale organizzato in occasione del Vertice dei Capi di Governo, del Summit Economic Forum e del Forum della Gioventù del Novembre 2001 è stato segnato dalla rappresentazione teatrale "1991 - 2001. Dieci anni in Europa. Irodrammi", curata dall'Associazione Mittelfest; dai concerti dell'Orchestra del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi", dell'Orchestra Giovanile "Young Musicians' International Symphony Orchestra (YMISO)", della "Europlane Orchestra - Orchestra Jazz Centro-Europea" e dalla rassegna video di opere di artisti contemporanei dei Paesi InCE, realizzata dall'Associazione Trieste Contemporanea.

- **INIZIATIVA ADRIATICO IONICA (IAI)**

Lanciata nel maggio 2000 ad Ancona, in un incontro dei Ministri degli Esteri di Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania e Grecia ed estesi poi alla Jugoslavia, l'Iniziativa costituisce un foro di dialogo politico ed economico regionale, per lo sviluppo della cooperazione e la promozione di condizioni di pace, stabilità, crescita economica e sociale, nella prospettiva dell'integrazione europea.

Sotto presidenza di turno greca, sono stati affrontati nel 2001 i temi della ricerca per la tutela del patrimonio storico e culturale, con particolare riguardo agli archivi e ai teatri antichi, e della promozione dell'"Information society".

- **ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO**

L'Istituto, con sede a Firenze, svolge attività formativa per i futuri docenti universitari europei in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Legge, e di ricerca in temi europeistici.

Il contributo italiano al bilancio ordinario, pari a quello degli altri Paesi membri UE, e il finanziamento delle locazioni di due immobili comportano un onere complessivo di circa 3.539.773 Euro. Nel 2001 sono state anche concesse 29 borse di studio a studenti italiani del I e II anno ed altre a studenti provenienti da Paesi dell'Europa Centro e Sud Orientale.

- **UNIONE LATINA**

Composta da 35 Paesi di cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese, rumena), l'Organizzazione ha l'obiettivo di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino con attività in vari campi: arti visive, letteratura, insegnamento delle lingue, premi per studi e pubblicazioni, convegni, concorsi studenteschi *etc.* . Di particolare rilievo nel 2001, la celebrazione, il 28 maggio 2001, della prima "Giornata della Latinità", in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, accompagnata da altre manifestazioni celebrative organizzate in diversi Paesi membri.

Il contributo italiano annuo è di 1.039.014 Euro.

II. STRUMENTI

II.1 LA RETE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Il Piano di revisione della rete degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, avviato nel 1999, con un riequilibrio geografico della nostra rete a favore dell'Europa centro-orientale, dell'America Latina e dell'Asia, è proseguito nell'anno 2001 con la trasformazione di 4 Sezioni in Istituti autonomi (Cordoba, Edimburgo, Rio de Janeiro e Salonicco).

A decorrere dal 1° agosto 2001 la rete risulta articolata su 76 Istituti - di cui 75 operativi in quanto Baghdad non è stato attivato - e 17 Sezioni distaccate - di cui 13 operative in quanto Hong Kong, Mumbai, San Pietroburgo e Shanghai non sono attive per carenza di risorse finanziarie.

La disponibilità sul capitolo 2761 per l'esercizio finanziario 2001 - inizialmente fissata in 30 miliardi di lire - è risultata successivamente pari a Lire 29.000.000.000 a seguito della operazione di variazione compensativa di 1 miliardo di lire effettuata nel corso dell'esercizio a favore del cap. 2502 "Retribuzione agli incaricati locali, ai supplenti temporanei ed al personale assunto a contratto al netto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione", per fare fronte ad una imprevista carenza di fondi per i pagamenti degli stipendi causata dalla rideterminazione dei contratti in base al Decreto Legislativo 103/2000.

L'intero stanziamento è stato ripartito per l'assegnazione della dotazione finanziaria annuale per il funzionamento e le attività di promozione culturale degli Istituti Italiani di Cultura all'estero. La dotazione è infatti finalizzata al funzionamento (spese di funzionamento incluso l'affitto, spese per personale locale aggiuntivo, spese per attrezzature) e all'operatività (spese per iniziative promozionali, spese di erogazione di servizi) delle Sedi.

Ai sensi dell'Art. 25 del Decreto n. 392/95, recante il Regolamento applicativo della legge 401/90, la dotazione finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura non può essere inferiore all'80% di quella assegnata nell'anno precedente. Considerato lo stanziamento 2000 di 30 miliardi di lire, nell'esercizio finanziario 2001 l'obbligatorietà di spesa è stata pari a lire 24.000.000.000.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2001, a seguito della riduzione per la variazione compensativa sopraindicata, la Direzione Generale ha dovuto procedere ad una riduzione della dotazione di numerosi Istituti di Cultura rispetto a quella concessa nel 2000.

La dotazione finanziaria annuale media nell'anno in questione è stata quindi pari a Lire 337 milioni circa, considerato che gli Istituti che ricevono una dotazione sono 86, in quanto due Sedi si autofinanziano totalmente con gli introiti locali.

Molti Istituti si sono trovati a gestire con fondi ridotti l'aumento fisiologico delle spese di funzionamento e, in particolare, delle spese di locazione - per gli Istituti

che non dispongono di una sede demaniale - che incidono in taluni casi in misura superiore al 50% della dotazione finanziaria annuale.

Essi hanno dovuto sopperire in molti casi alla limitatezza delle dotazioni di altri capitoli di bilancio:

Cap. 2553 (Acquisto macchinari, apparecchi, libri e materiali vari, attrezzature e arredamenti, in particolare per gli Istituti di recente istituzione) anch'esso peraltro decurtato nell'ambito della stessa manovra di compensazione;

Cap. 2620 (Contributi ad istituzioni universitarie per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana);

Cap. 2493 (Spese per l'organizzazione di manifestazioni culturali) la limitatezza dei fondi su tale capitolo ha reso necessario l'assunzione da parte degli Istituti di Cultura degli oneri finanziari di alcuni eventi (ad es. Celebrazioni Verdiane, Latina 2001).

Le disponibilità di bilancio sono state pertanto destinate nel 2001 ai seguenti settori di intervento:

- servizi offerti dagli Istituti;
- attività culturali;
- spese per attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana attraverso convenzioni con Dipartimenti, Istituti e Cattedre di italianistica;
- realizzazione di attività ed iniziative per la diffusione della lingua italiana con le istituzioni accademiche locali ed italiane;
- eventi di rilievo promossi dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari;
- ricorso al personale aggiuntivo locale (incrementato per far fronte al blocco delle autorizzazioni assunzioni contrattisti MAE nel 2001);
- miglioramento delle strutture sia per gli Istituti con contratto di locazione che per le 42 Sedi collocate in edifici di proprietà dello Stato italiano; infatti, a causa della limitatezza dei fondi sui capitoli ministeriali destinati agli immobili demaniali, gli Istituti ospitati in sedi di proprietà dello Stato effettuano sui propri fondi disponibili gran parte dei lavori di manutenzione, di miglioramento nonché degli interventi imposti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del posto di lavoro (L. 626/94).

Gli Istituti dispongono, oltre alla dotazione ministeriale, di entrate proprie, derivanti da erogazione di servizi istituzionali (in particolare corsi di lingua italiana), da contributi da parte di altre Amministrazioni dello Stato, da contributi e sponsorizzazioni privati italiani e locali. Naturalmente, tale capacità di autofinanziamento e soprattutto la sua effettiva e positiva incidenza sul bilancio, dipendono in modo marcato dalla realtà locale in cui l'Istituto si trova ad operare.

- **Organici e Personale degli Istituti italiani di Cultura**

Alla data del 31/12/2001 erano in servizio 199 funzionari dell'Area della Promozione Culturale (su 263 previsti dalla legge 401/90), di cui 87 funzionari all'estero e 112 presso l'Amministrazione Centrale.

Nel corso del 2001, grazie alle procedure di mobilità che hanno permesso di immettere nei ruoli nuovo personale, si è potuto sopperire, in parte, alla nota carenza di personale dell'Area della Promozione Culturale. Inoltre, in data 21 dicembre 2001 è stato bandito un concorso per titoli ed esami a 38 posti di addetto/coordinatore linguistico per la promozione culturale all'estero, posizione economica C1.

Ciò nonostante, la carenza di fondi destinati ai trasferimenti ed al mantenimento del personale all'estero non ha consentito di coprire in modo adeguato gli organici previsti per le sedi estere.

In merito agli avvicendamenti, sono stati disposti i trasferimenti del personale appartenente alla posizione economica C1, C2, C3 dell'Area della Promozione Culturale, tramite lista ordinaria con la quale sono stati pubblicizzati n. 26 posti per la funzione di addetto, n.10 posti per la funzione di direttore e n. 19 posti per la funzione di direttore o addetto.

Dopo aver selezionato le candidature pervenute, tenuto conto delle necessità di contemperare le esigenze di servizio sono stati assegnati sulla lista ordinaria n. 7 posti di addetto e n. 3 posti di direttore.

Concluse le operazioni di assegnazione, la Direzione Generale ha ritenuto opportuno diramare una lista suppletiva con cui sono stati pubblicizzati n. 32 posti di addetto e n. 6 di direttore.

In merito ai rientri e alle cessazioni dal servizio, sono stati disposti i rientri all'Amministrazione Centrale di n. 15 unità di personale e n. 9 unità hanno cessato le loro funzioni di servizio.

- **Corsi di formazione e aggiornamento professionale**

Nel corso del 2001, in attuazione dell'art. 15 del C.C.N.L. del personale comparto "Ministeri" per il quadriennio 1998/2001, dell'art. 3 della Legge 266/99 sul riordino delle qualifiche funzionali, del Contratto integrativo 1998/2001 e successivi Protocolli, sono stati organizzati dall'Istituto Diplomatico i corsi per il passaggio di livello di 54 funzionari dell'Area della Promozione Culturale, più esattamente 37 da C1 a C2 e 17 da C2 a C3.

Tali corsi hanno consentito ai partecipanti di approfondire gli aspetti più attuali e salienti delle diverse espressioni e manifestazioni artistiche, i criteri di sponsorizzazione e di autofinanziamento degli eventi, il funzionamento e la gestione, inclusa quella contabile e amministrativa, degli Istituti di Cultura, l'organizzazione, diffusione ed insegnamento della lingua italiana e della certificazione dei gradi di apprendimento della stessa, l'impiego dei lettori ed i loro rapporti con i locali Dipartimenti di italiano.

Lo stesso Istituto Diplomatico aveva in precedenza organizzato anche un proficuo corso di formazione per neoassunti frequentato con profitto da 71 funzionari C1 dell'Area della Promozione Culturale.

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha inoltre organizzato, d'intesa con l'Istituto Diplomatico, un "1° ciclo di incontri sulla cultura italiana contemporanea", con cadenza mensile, a decorrere dall'ottobre 2001, al fine di offrire al personale APC una descrizione aggiornata delle tendenze attuali della cultura italiana in tutte le sue espressioni. Si è provveduto, inoltre, a diramare a tutti gli Istituti un'apposita scheda contenente una sintesi delle conferenze oltre che utili elementi informativi sulla tematica svolta (arte contemporanea - moda - danza).

• **Nomine Direttori ed Esperti**

Nel corso del 2001 sono stati nominati 4 direttori per "chiara fama" ex art. 14, comma 6 della legge 401/90: il dott. Guido Clemente per l'Istituto di San Paolo, il dott. Amedeo Cottino per l'Istituto di Stoccolma, il dott. Ugo Perone per l'Istituto di Berlino in sostituzione del dott. Pierangelo Schiera che ha cessato in data 11/6/01 e il dott. Guido Davico Bonino per l'Istituto di Parigi in sostituzione del dott. Pietro Corsi che ha cessato dall'incarico in data 1/2/01.

Al prof. Guido Fink e al prof. Mario Sabattini è stato rinnovato per un ulteriore biennio l'incarico di direttore ex art. 14, Legge 401/90 rispettivamente per la sede di Los Angeles e Pechino.

Sono stati nominati 3 esperti ex art. 16 della Legge 401/90: il dott. Adriano Gasperi presso l'Istituto di Tunisi, il dott. Silvio Vita presso l'Istituto di Kyoto e il dott. Michele Miele presso l'Istituto di Jakarta.

Alla prof.ssa Maria Casini e al dott. Guglielmo Castro è stato rinnovata la nomina di esperto ex art. 16 L. 401/90 per un ulteriore biennio rispettivamente presso l'Istituto del Cairo e quello di Tel Aviv.

• **Personale a contratto presso gli Istituti italiani di Cultura**

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 103/2000 ha comportato la rideterminazione di tutti i contratti e la loro omogeneizzazione, sia sotto il profilo normativo che retributivo. L'azione di adeguamento normativo è continuata nel 2001.

La competenza giuridica e gestionale del personale a contratto presso gli Istituti Italiani di Cultura è stata trasferita alla Direzione Generale per il Personale a partire dal 3 luglio 2001. Ciò ha comportato la consegna dei fascicoli personali degli impiegati, delle banche dati esistenti e di ogni altro tipo di documentazione relativa alla materia.

- **Informatizzazione degli Istituti italiani di Cultura**

E' stato avviato il progetto BiblioWin di informatizzazione delle biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, che la Direzione Generale sta progressivamente realizzando grazie al supporto tecnico della ditta CG Soluzioni Informatiche di Udine. Il progetto è finalizzato, dopo una prima fase di conversione dei dati pregressi, alla catalogazione, inventariazione, gestione e pubblicazione su Internet con software unico delle 88 biblioteche degli IIC. Gli OPAC (online public access catalog ue) delle biblioteche e delle mediateche degli IIC sono visitabili sul sito www.bibliowin.it/iic.

Parte integrante del progetto è anche un servizio di help desk continuo per il personale delle biblioteche, fornito via Internet o per telefono dalla CG Soluzioni Informatiche.

I vantaggi ottenuti in termini di risparmio delle risorse umane, di immagine e di servizio all'utenza sono indubbi. Oltre ad una ricca gamma di funzionalità per la gestione della biblioteca e mediateca, il software Bibliowin 4.0N consente - a diversi livelli impostabili da ciascun Istituto -, un'interattività con gli utenti, che va dalla semplice consultazione del catalogo, alla compilazione di liste bibliografiche effettuate secondo diversi criteri di selezione e inviabili via posta elettronica alla stessa biblioteca o ad altri destinatari, alla proposta di nuovi acquisti, fino alla possibilità di effettuare in rete la prenotazione di un titolo, attraverso una mail generata automaticamente. E' in fase di realizzazione un'ulteriore funzione che consentirà di verificare in rete se un titolo sia effettivamente disponibile e, qualora momentaneamente in prestito, quando lo sarà.

E' stata altresì avviata la realizzazione del software *Registra! Beta 4.0*, un'applicazione informatica di contabilità appositamente adattata alle esigenze degli Istituti Italiani di Cultura che dovrebbe consentire l'invio telematico dei bilanci preventivi e consuntivi, con conseguente abbattimento dei tempi di trasmissione e della quantità di materiale cartaceo.

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

Presso ventidue Ambasciate e due Rappresentanze permanenti sono presenti ventisei esperti con l'incarico di Addetto Scientifico (a Washington sono presenti tre addetti, tutte le altre sedi dispongono di un addetto).

Nel novembre 2001, a seguito di consultazione dei Ministeri ed Enti di ricerca, si è provveduto ad impartire per la prima volta delle Linee Guida per l'attività degli Addetti Scientifici. In base a tali indicazioni, gli Addetti sono tenuti a svolgere le seguenti mansioni:

- Sviluppo della cooperazione bilaterale; negoziato ed attuazione dei Protocolli S&T
- Promozione della S&T italiana
- Gestione delle Reti informative
- Gestione dei contatti con i ricercatori italiani e di origine italiana all'estero e con i principali ricercatori stranieri
- Esecuzione di manifestazioni promozionali in campo scientifico e tecnologico
- Informazioni sul sistema S&T del Paese di accreditamento
- Coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di manifestazioni promozionali della cultura scientifica italiana
- Coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate e Uffici ICE per la promozione dell'industria high tech italiana

L'attuazione delle Linee Guida è oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione Generale.

II. 3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel corso del 2001 sono stati individuati una serie di obiettivi prioritari tesi a favorire una più vasta e articolata partecipazione ai Programmi da parte di tutto il sistema culturale e scientifico italiano in sinergia anche con l'attività di promozione culturale delle Regioni e degli altri enti locali e a rendere gli stessi più concreti e operativi attraverso l'inserimento di attività specifiche, nonché a dare impulso ad un'attività di monitoraggio per verificare la concreta realizzazione delle iniziative previste.

Sono anche state introdotte alcune innovazioni procedurali:

- formalizzazione scritta di una precisa procedura per il negoziato e la redazione dei Programmi Esecutivi, in modo da uniformarne il contenuto e armonizzare il lavoro preparatorio
- per i Programmi Esecutivi S&T, sono stati diffusi per via telematica dei bandi per la raccolta di progetti di ricerca congiunta
- costruzione di una banca dati contenente, per ciascun Paese, dati relativi alla situazione del Programma Esecutivo, ai finanziamenti disponibili, al numero di progetti in corso.

Nel corso del 2001 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi:

Programmi culturali:

ARGENTINA, BELGIO, CIPRO, COLOMBIA, GIAPPONE, SIRIA

Programmi Scientifici e Tecnologici:

ALBANIA, ARGENTINA, BELGIO, COREA, EGITTO, INDONESIA, POLONIA, SIRIA

Programmi culturali e scientifici:

ARABIA SAUDITA, CUBA, PORTOGALLO, SPAGNA, URUGUAY

Nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione culturale sono stati finanziate circa 300 missioni per scambi di docenti e/o ricercatori italiani e stranieri. Nell'ambito dei Programmi di cooperazione scientifica e tecnologica sono state finanziate circa 110 missioni all'estero di ricercatori italiani provenienti da enti di ricerca e università, nonché 250 soggiorni in Italia di ricercatori stranieri

La Direzione inoltre ha erogato, ai sensi della Legge 401/90, un contributo finanziario a progetti S&T previsti dai Programmi Esecutivi di Accordi S&T bilaterali. Tali contributi sono stati destinati a progetti di particolare rilevanza, per i quali non è risultato sufficiente il semplice finanziamento della mobilità dei ricercatori. Nel corso del 2001 sono stati erogati finanziamenti per circa 1,1 milione di Euro.

Negli ultimi mesi del 2001 sono state rinnovate in profondità le modalità di erogazione di questi contributi al fine di:

- aumentare la trasparenza, tramite un bando per l'assegnazione dei contributi pubblicato sul sito Web del MAE
- aumentare la professionalità della selezione delle richieste, organizzando delle riunioni di selezione con gli esperti sia del MAE che del MIUR
- migliorare la qualità degli interventi finanziati, privilegiando concreti progetti di ricerca S&T rispetto alle Conferenze o Seminari.

I benefici di tale impostazione si stanno verificando nella gestione dei finanziamenti del 2002.

III. RISORSE

L'allegato prospetto illustra le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nell'es. fin. 2001 (valori in Euro riferiti al bilancio assestato).

L'articolazione delle voci di spesa nei vari ambiti di intervento e di attività amministrativa della Direzione, nonché l'indicazione delle quote e percentuali di stanziamento ad essi attribuite, evidenziano la molteplicità delle tipologie di intervento e la loro reciproca integrazione.

Si rileva, in particolare, che le scuole italiane all'estero e i corsi di italiano assorbono il 43,33 % dello stanziamento; la rete degli Istituti Italiani di Cultura ne assorbe il 15,93 %; le manifestazioni culturali e artistiche l'1,89 %; il settore relativo all'insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro il 12,51 %; la cooperazione scientifica e tecnologica il 3,74 %; gli interventi per il patrimonio culturale e archeologico l'1,22 %; le borse di studio e gli scambi giovanili il 3,99 %; infine, i contributi ad enti e organismi internazionali il 17,38 %.

Tale distribuzione per settori delle risorse finanziarie risulta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio finanziario 2000.

Da un'analisi più dettagliata delle spese si evince, all'interno dei singoli ambiti di intervento, l'incidenza delle spese per il personale.

Esse rappresentano il 98,28 % del totale nel settore delle scuole italiane all'estero e dei corsi di italiano; il 37,44 % del totale nel settore relativo alla rete degli Istituti Italiani di Cultura, infine il 81,94 % nel settore dell'insegnamento della lingua italiana.

I costi per spese di personale ammontano dunque, complessivamente, al 58,80 % sul totale dello stanziamento attribuito alla Direzione Generale; ne deriva quindi il considerevole impegno finanziario e amministrativo-contabile relativo al trattamento economico del personale, soprattutto nel settore scolastico.

I fondi iscritti in bilancio sono stati impegnati totalmente nel corso dell'esercizio finanziario 2001, costituendo risorsa assolutamente indispensabile per dare attuazione agli obiettivi strategico-operativi della Direzione stessa.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

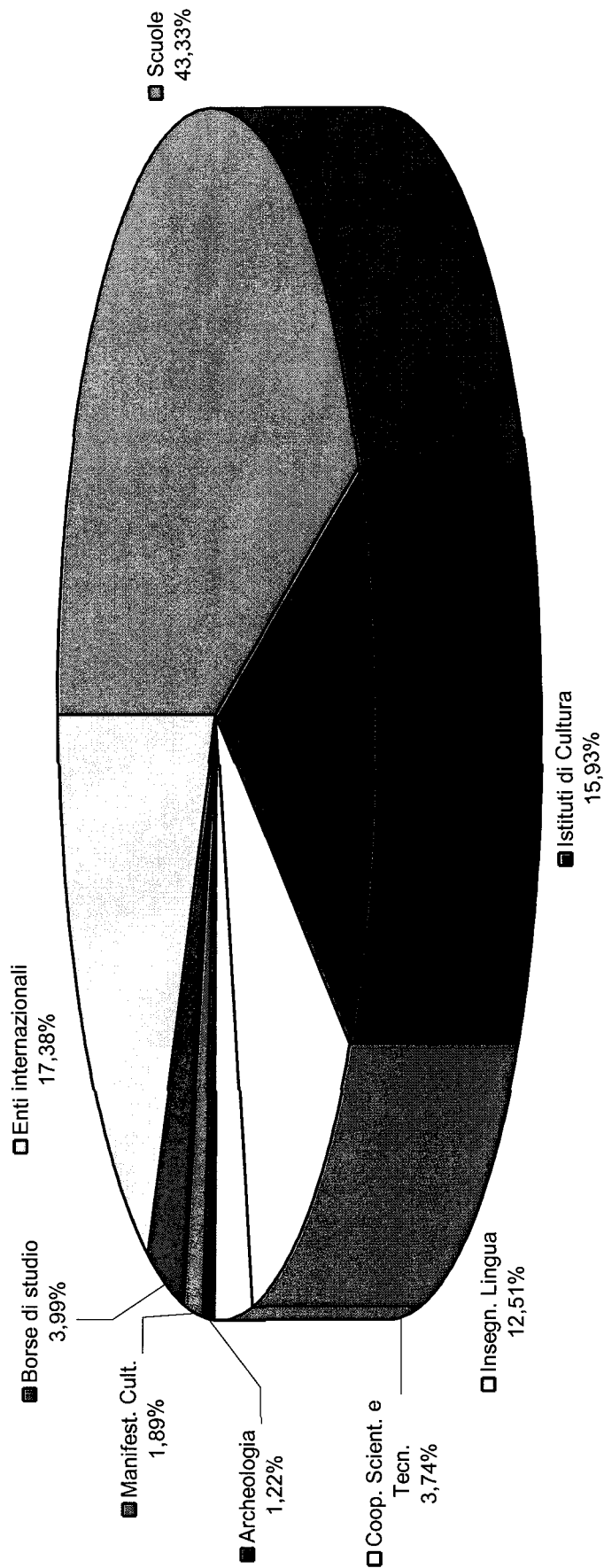
CAPITOLO	COMPETENZA ASSESTATA 2001 (importi in Euro)	SCUOLE ALL'ESTERO E CORSI D'ITALIANO	ISTITUTI DI CULTURA	MANIFESTAZIONI CULTURALI E ARTISTICHE	INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA E DIFFUSIONE LIBRO	COOPERAZIONE SCIENTIFICA	ARCHEOLOGIA	BORSE STUDIO E SCAMBI GIOVANILI	CONTRIBUTI A ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI	TOTALI
2431	92.962	80.051			12.911					92.962
2470	103.291	56.810		46.481						103.291
2491	1.401.525				1.401.525					1.401.525
2492	148.740							148.740		148.740
2493	2.822.798			2.822.798						2.822.798
2502	12.572.627	4.515.245	8.057.381							12.572.627
2503	64.340.717	51.285.764			13.054.953					64.340.717
2504	2.824.219	1.947.043	92.962	128.314	464.811	46.481	46.481	5.165	92.962	2.824.219
2506	387.343	294.380			92.962					387.343
2507	473.075	354.806			118.269					473.075
2508	37.931	28.500			9.431					37.931
2509	923.941	691.536			232.406					923.941
2510	81.394	81.394								81.394
2511	57.869	57.869								57.869
2513	51.646	36.000			15.646					51.646
2514	4.973.407	3.247.035	1.291.142		435.229					4.973.407
2551	543.829	543.829								543.829
2552	292.831	292.831								292.831
2553	567.070	283.535	283.535							567.070
2560	55.777	55.777								55.777
2561	3.657	3.657								3.657
2562	15.494	11.362			4.132					15.494
2563	71.142	71.142								71.142
2619	4.642.431	4.642.431								4.642.431
2620	1.298.292				1.298.292					1.298.292
2749	491.667				491.667					491.667
2760	3.192.556					3.192.556				3.192.556
2761	15.493.707		15.493.707							15.493.707
2762	5.056.082							5.056.082		5.056.082
2763	774.685							774.685		774.685
2764	1.883.090						1.883.090			1.883.090
2765	211.169					211.169				211.169

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO	COMPETENZA ASSESTATA 2001 (importi in Euro)	SCUOLE ALL'ESTERO E CORSI D'ITALIANO	ISTITUTI DI CULTURA	MANIFESTAZIONI CULTURALI E ARTISTICHE	INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA E DIFFUSIONE LIBRO	COOPERAZIONE SCIENTIFICA	ARCHEOLOGIA	BORSE STUDIO E SCAMBI GIOVANILI	CONTRIBUTI A ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI	TOTALI
2766	2.474.345					2.474.345				2.474.345
2767	521.621				521.621					521.621
2768	87.385							87.385		87.385
2769	167.332							167.332		167.332
2770	225.433							225.433		225.433
2743	2.582						2.582			2.582
2744	1.652.662				1.652.662					1.652.662
2750	2.169.119							2.169.119		2.169.119
2752	25.103.482							25.103.482		25.103.482
TOTALE	158.290.923	68.580.997	25.218.728	2.997.593	19.806.516	5.924.551	1.932.154	6.316.082	27.514.303	158.290.923
percentuali su stanz. totale		43,33%	15,93%	1,89%	12,51%	3,74%	1,22%	3,99%	17,38%	100,00%

Bilancio DGPCC Anno 2001

Quote percentuali di spesa



**COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA
CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO**

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2001

Redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e) della legge n. 401 del
22.12.1990.

Nel 2001 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, nella sua composizione valida per il triennio 1° settembre 2000 - 31 agosto 2003, si è riunita sei volte (25 gennaio; 10 aprile; 31 maggio; 28 giugno; 17 settembre; 28 novembre).

A partire dalla riunione del 17 settembre, la Commissione Nazionale è stata presieduta, su delega dell'allora Ministro degli Affari Esteri, Amb. Renato Ruggiero, e successivamente del Ministro ad interim, Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, On. Mario Baccini.

Nel corso delle riunioni la Commissione Nazionale ha approfondito le seguenti linee strategiche:

1. Forte impulso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura attraverso l'individuazione di obiettivi prioritari (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge 401/90) cui attenersi nell'azione di promozione culturale;
2. Potenziamento del proprio ruolo di coordinamento e di indirizzo per le Amministrazioni (in particolare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali) che possono svolgere attività culturale all'estero;
3. Approfondimento delle problematiche relative alla diffusione della lingua italiana all'estero;
4. Apertura a una più efficace sinergia tra diplomazia culturale e promozione economica del Sistema Italia, attraverso la proclamazione di un anno tematico della cultura italiana in un settore di eccellenza della cultura italiana, nonché attraverso i poteri consultivi previsti dalla Legge 401/90 in materia di proposte formulate da associazioni, fondazioni e privati.
5. Approfondimento delle tematiche relative all'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, con particolare riferimento alla certificazione di conoscenza della lingua italiana, e ai criteri di assegnazione delle borse di studio erogate dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale.

In relazione ai punti 1) e 2), il Sottosegretario di Stato, On. Baccini, Presidente della Commissione Nazionale a partire dalla seduta del 17 settembre 2001, ha inteso rafforzare la centralità della Commissione Nazionale quale organo del Ministero degli Affari Esteri che funge da centro propulsore della diffusione della lingua e cultura italiana all'estero, da una parte coordinando in tale settore l'attività delle altre Amministrazioni interessate, dall'altra indicando alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge 401/90) gli "Indirizzi generali per la promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e per lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale" (da ora in avanti "Indirizzi generali") allegati alla presente relazione.

Avendo riguardo alla Commissione Nazionale quale organo centrale della politica culturale italiana all'estero, occorre sottolineare che il Presidente della Commissione Nazionale, On. Baccini, ha evidenziato la priorità attribuita dal governo, già nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, al rilancio della diplomazia culturale attraverso il finanziamento e la revisione della legge 401/90.

Va altresì rilevato che al coordinamento con le altre Amministrazioni e alla collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca si è aggiunta la collaborazione instaurata con il Ministero per gli Italiani nel Mondo - con particolare riferimento alla tematica della lingua italiana - configuratasi attraverso la cooptazione quale membro aggregato della Commissione del Dott. Angelo Polimeno in rappresentanza del Ministro per gli Italiani nel Mondo.

Per quanto riguarda l'azione di indirizzo nei confronti dell'attività culturale delle Rappresentanze Diplomatiche, degli Uffici Consolari e degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero, gli "Indirizzi generali" si ispirano ai seguenti principi:

- Una più stretta sinergia tra promozione culturale e promozione economica;
- Diffusione, attraverso la lingua e la cultura italiana, di valori ispirati alla democrazia e alla comprensione tra i popoli;
- Valorizzazione del rapporto con le collettività di origine italiana;
- Rafforzamento della collaborazione con le Regioni e le Autonomie locali;
- Valorizzazione della scienza e della tecnologia italiana.

La Commissione Nazionale ha istituito un Gruppo di Lavoro con il compito di monitorare l'attuazione dei suddetti principi da parte della rete degli Istituti di Cultura e delle Ambasciate e dei Consolati. Tale Gruppo di Lavoro, presieduto dal Vice-Presidente della Commissione stessa, Prof. Giovanni Puglisi, è composto dal

Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Amb. Francesco Aloisi de Lardere, dal Prof. Gioachino Lanza Tomasi, dal Prof. Sergio Marchisio, e dall'Ispettore Fiore Ricciardelli.

In relazione alla diffusione della lingua italiana all'estero (punto 3), nel corso del 2001 la Commissione Nazionale:

- Ha esercitato una costante azione di stimolo riguardo a manifestazioni di grande importanza quali "l'Anno Europeo delle Lingue" e la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" (la Commissione Nazionale ha espresso forte apprezzamento per il successo ottenuto, anche sulla stampa e sui mass media, dalla "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", che è stata organizzata dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale in collaborazione con l'Accademia della Crusca e sarà riproposta nel 2002);
- Ha avviato una approfondita riflessione sulle istituzioni protagoniste dell'insegnamento e della diffusione della lingua italiana nel mondo, al fine di rafforzarne e coordinarne meglio l'azione, anche in considerazione dell'aumento della domanda di italiano registrato in un'indagine condotta in tutto il mondo dall'Università "La Sapienza" su incarico del Ministero degli Affari Esteri, e del fatto che tale domanda ha motivazioni connesse non più esclusivamente all'italiano quale lingua di cultura, ma anche all'italiano quale lingua per gli affari e per il lavoro.

Allo scopo di rendere concreto l'impulso che, anche alla luce degli "Indirizzi generali", intende dare alla diffusione della lingua italiana nel mondo, la Commissione Nazionale, nella seduta del 28 novembre, ha quindi conferito al Gruppo di Lavoro "Lingua e Editoria" il mandato di approfondire la tematica, sulla base di un documento di lavoro, predisposto dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, che analizza le condizioni e le problematiche dell'attività svolta in tale settore negli Istituti Italiani di Cultura, nei Comitati all'estero della Società "Dante Alighieri", nelle istituzioni scolastiche italiane e nelle scuole locali all'estero, nei lettori di ruolo e a contratto nelle Università straniere, nonché nel quadro del settore "Libro e Traduzione".

Al Gruppo di Lavoro "Lingua e Editoria" è stato assegnato il compito di svolgere tale riflessione e di riferire entro i primi mesi del 2002 alla Commissione Nazionale, giovandosi anche dell'autorevole contributo del Prof. Tullio De Mauro, ex Ministro dell'Istruzione ed autore della citata indagine "Italiano 2000"; del

Dott. Alain Elkann, Consigliere per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Giuliano Urbani; del Prof. Francesco Sabatini, Presidente dell'Accademia della Crusca.

La Commissione Nazionale ha inteso operare in direzione dell'attuazione di una effettiva sinergia tra diplomazia culturale e promozione economica del Sistema Italia (punto 4).

In tale prospettiva, come previsto peraltro dagli "Indirizzi programmatici", la Commissione Nazionale, al fine di favorire il raccordo con il mondo imprenditoriale italiano per diffondere attività produttive e commerciali che costituiscono nel contempo alte espressioni della cultura del nostro Paese, ha proclamato il 2002 anno tematico della "Moda e del Design".

Per tale anno tematico è stato inoltre stabilito di indire un concorso pubblico per realizzare un logo unico che identifichi l'iniziativa in tutto il mondo, nonché un Premio nazionale per giovani artisti che si siano distinti nel corso dell'anno tematico.

Un Comitato ad hoc è stato istituito dalla Commissione allo scopo di verificare la realizzazione delle iniziative connesse all'anno tematico. Tale Comitato - presieduto dal Vice-Presidente della Commissione stessa, Prof. Giovanni Puglisi e composto dal Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Amb. Francesco Aloisi de Lardere, dal Prof. Gioachino Lanza Tomasi, dal Prof. Sergio Marchisio, dall'Ispettore Fiore Ricciardelli - coincide con il Gruppo di Lavoro cui la Commissione Nazionale ha affidato l'esame dell'attuazione degli obiettivi programmatici.

Nell'ambito della promozione del Sistema Italia attraverso la diplomazia culturale e quella economica, la Commissione Nazionale ha infine deciso di dare piena ed effettiva attuazione all'art. 4, comma 2), lettera b) della Legge 401/90, che prevede che la Commissione esprima un parere sulle iniziative relative alla promozione della cultura italiana all'estero proposte da associazioni, fondazioni e privati (art. 6, comma 1) della Legge 401/90).

La Commissione Nazionale (punto 6) ha inoltre affrontato la tematica del riconoscimento della certificazione della lingua italiana ai fini dell'iscrizione di studenti stranieri presso le Università italiane, ribadendo l'orientamento volto a mantenere tale vincolo, cui verrà assimilato il conseguimento della laurea telematica del Consorzio ICON (Italian Culture on the Net),

anche in considerazione del fatto che il riconoscimento di tale certificazione valorizza l'apprendimento dell'Italiano presso gli Istituti Italiani di Cultura.

Per quanto concerne i criteri di assegnazione delle borse di studio, la Commissione Nazionale ha svolto una approfondita riflessione, a cui ha dato un significativo contributo anche il Gruppo di Lavoro "Criteri e Metodi della Promozione Culturale" - presieduto dal Prof. Gioachino Lanza Tomasi - che ha elaborato un documento in merito.

A tale riguardo, le linee d'azione emerse consistono nella riduzione del numero di borse di studio al fine di non ridurre il borsellino mensile, privilegiando i corsi di studio universitari o accademici istituzionali escludendo, quindi, i corsi estivi di indirizzo linguistico o generalistico; nel rimborso spese per i componenti delle commissioni di selezioni in modo da favorire la partecipazione di commissari non residenti a Roma; nell'istituzione di un mandato triennale per i medesimi commissari al fine di garantire un'adeguata rotazione.

La Commissione Nazionale ha peraltro preso atto che la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, in tale ambito, ha firmato e sta negoziando alcuni accordi con le Amministrazioni regionali, dotate in tale settore di vaste risorse; sta inoltre procedendo a monitorare gli interventi nel settore da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e da parte delle singole Università.

Relativamente agli adempimenti di legge (artt.2, 4 e 20, comma 2 lett.c, Legge 401/90 e D.I. 593/95), la Commissione Nazionale ha espresso il proprio parere consultivo sulle richieste di premio e di contributo provenienti dall'estero, previamente analizzate e valutate dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale alla luce della normativa vigente e dei criteri oggettivi di merito previsti per la diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana. I fondi a disposizione di Lit. 850.000.000 per l'anno 2001 sono stati ripartiti in 8 premi e 88 contributi, assegnati a progetti mirati a promuovere la lingua e la cultura italiana attraverso la traduzione e la pubblicazione del libro italiano.

L'attribuzione di premi e/o contributi ha riguardato nel complesso varie aree geografiche e, sulla base delle richieste pervenute, un elevato numero di incentivi è andato a numerosi Paesi dell'Europa occidentale e centro-orientale, dell'Asia (India, Cina, Giappone, Thailandia, Vietnam, Corea), delle Americhe (Stati Uniti, Brasile, Argentina, Cile), nonché all'Australia. Si è inteso dare un particolare sostegno a progetti organici riguardanti la traduzione di collane di opere riferite a tematiche omogenee.

Le attività svolte dalla Commissione nel 2001 hanno anche riguardato quanto previsto dai commi 1 e 6 dell'art. 14 della Legge 401/90, ovvero l'espressione di pareri sulle nomine dei Direttori degli Istituti di cultura. A tale proposito, la Commissione ha rivolto al Ministro degli Affari Esteri la richiesta che nei rapporti con i Sindacati vengano tenuti presenti criteri maggiormente flessibili per le assegnazioni delle sedi rimaste a lungo vacanti, prevedendo, in assenza di richieste individuali, l'assegnazione d'ufficio.

RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA
PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO AI SENSI
DELL'ART. 4 COMMA 2 LETTERA A DELLA LEGGE 401/90
"INDIRIZZI GENERALI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE
ALL'ESTERO DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANE E PER
LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE CULTURALE
INTERNAZIONALE

I) Contenuti e priorità

- a) *Integrazione delle attività culturali italiane nel dialogo politico* in atto in aree dove queste attività possano favorire l'intesa interculturale e il processo politico di distensione e pacificazione, nell'ambito di una più ampia azione per il miglioramento della conoscenza e della comprensione fra i popoli.
- b) Promozione di attività culturali legate alla *produzione italiana contemporanea* nei diversi settori: arti visive, teatro, danza, musica, letteratura, cinema. Valorizzazione dell'artigianato e dei prodotti tipici regionali.
- c) Incentivazione nelle aree geografiche caratterizzate da una forte presenza delle *comunità italiane*, di eventi culturali da realizzare, sentito anche il parere del C.G.I.E., con il *supporto di imprenditori ed esponenti di prestigio delle stesse comunità*, al fine di valorizzarne il ruolo e l'importanza tanto in rapporto all'Italia che al paese di residenza.
- d) Valorizzazione della *cultura scientifica e tecnologica, ivi incluse le scienze sociali e giuridiche*, da realizzarsi mediante l'attivazione e l'incentivazione delle iniziative previste negli accordi in materia che contemplano progetti di collaborazione tra istituzioni specializzate italiane e straniere, scambio di ricercatori, missioni archeologiche, organizzazione di convegni e incontri periodici.
- e) Potenziamento della *diffusione della lingua italiana all'estero*, in considerazione della crescente domanda espressa da vari Paesi e delle esigenze delle nostre comunità all'estero, mediante il rafforzamento degli strumenti a sostegno dell'apprendimento per adeguare l'insegnamento della lingua alla mutata realtà della società italiana.

- f) Diffusione della conoscenza dell'*ingente patrimonio artistico-archeologico* italiano quale fondamentale risorsa e simbolo dell'identità culturale nazionale.
- g) Sostegno ad *attività di cooperazione poste in essere in Paesi in via di sviluppo* ai fini di un'azione più incisiva di promozione culturale nei diversi settori tra cui: insegnamento della lingua, formazione e riqualificazione degli operatori locali anche nel campo del recupero, restauro e conservazione del patrimonio artistico e archeologico.

II) Ruolo del "sistema Italia" in campo internazionale

- a) Realizzazione di attività culturali in *collaborazione con Regioni, Province, Comuni, Enti, Fondazioni ed imprese private*, anche al fine di individuare opportune forme di finanziamento per realizzare congiuntamente attività ed eventi all'estero diretti altresì a valorizzare il patrimonio culturale delle singole regioni e le loro tradizioni.
- b) Collegamento tra promozione culturale e promozione all'estero del "Sistema Italia". *Raccordo con il mondo imprenditoriale* italiano per favorire l'espansione di quei fenomeni che, pur costituendo importanti attività produttive e commerciali, sono allo stesso tempo espressioni culturali: moda, editoria, cinema, attività musicali, design e design industriale, tecnologia, oreficeria, arti decorative, gastronomia, ecc.
- c) Valorizzazione del *processo di integrazione culturale tra i Paesi dell'Unione Europea*, anche attraverso i progetti varati dal Consiglio d'Europa, che prevedono l'omogeneizzazione dei programmi di insegnamento della lingua straniera in ambito comunitario e della certificazione dei livelli di apprendimento.

III) Iniziative e Modalità operative.

- a. Revisione della *legge di riforma* degli Istituti di Cultura (L. 401/90).
- b. Indizione di "*anni tematici*" dedicati ai vari settori della cultura, nell'ambito dei quali le attività svolte dagli Istituti di Cultura e/o dall'Amministrazione Centrale dovranno essere prevalentemente orientate verso l'aspetto tematico.
- c. Realizzazione di grandi eventi e rassegne culturali multidisciplinari che favoriscano *sinergie tra settore pubblico e privato* (sull'esempio della rassegna Italia - Giappone) per rafforzare i processi di cooperazione culturale internazionale.

- d. Incentivazione dei programmi diretti alla *creazione di cattedre di lingua e di cultura italiana, di borse di studio e scambi giovanili*, per favorire la diffusione e l'apprendimento della lingua e della cultura del nostro Paese, non solo da parte di studenti stranieri, ma anche in vista di un recupero linguistico delle nuove generazioni di origine italiana.
- e. Rafforzamento dei rapporti di *collaborazione in materia di insegnamento della lingua* tra Istituti Italiani di Cultura, Dipartimenti di italianistica delle Università straniere, Licei bilingui e Scuole italiane all'estero, Comitati della Società "Dante Alighieri", Enti Gestori dei corsi di lingua italiana, attraverso le attività svolte da Direttori di I.I.C., lettori e insegnanti, che operano in funzione di raccordo con istituzioni locali.
- f. Potenziamento della *rete informatica e multimediale degli Istituti Italiani di Cultura* e massimizzazione del suo utilizzo, non solo come strumento di comunicazione e lavoro, ma anche quale nuovo mezzo di espressione di creatività artistica.



Ministero degli Affari Esteri

**COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
ITALIANA ALL'ESTERO (2000-2003)**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 10 APRILE 2002

Il giorno 10 aprile 2002 alle ore 10,00 nella Sala Nigra del Ministero AA.EE. si riunisce la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

Sono presenti :

Prof. Giovanni A. PUGLISI (designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri), Vice Presidente

Amb. Francesco ALOISI de LARDEREL (Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero Affari Esteri)

Dott. Maria Grazia BENINI (su delega del Dott. Mario SERIO Direttore Generale per il Patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

Amb. Bruno BOTTAI (Presidente Società Dante Alighieri) accompagnato dal Dott. Alessandro MASI, Segretario Generale della Società Dante Alighieri)

Prof. Riccardo CAMPA (designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche)

Sen. Tullia CARETTONI (membro aggregato, Presidente Commissione Nazionale UNESCO)

Dott.ssa Elisabetta DE COSTANZO (designata dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero)

Isp.ce Ester GANDINI GAMALERI (su delega del Dott. Antonio GIUNTA LA SPADA, Vice Direttore Generale per le Relazioni Internazionali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca)

Dott.ssa Magda GUERRA (su delega del Dott. Mauro MASI, Capo del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Dott. Mario LUPI (Dirigente Uff. I Servizio Autonomia Universitaria e Studenti del MIUR)

Min. Plen. Carlo MARSILI (Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche migratorie del Ministero Affari Esteri) accompagnato dalla prof.ssa Lina VENTRIGLIA

Dott. Giorgio MAURO, designato dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero)

Dott. Angelo POLIMENO (membro aggregato, in rappresentanza del Ministro per gli Italiani nel mondo)

Dott. Franco PORCARELLI (su delega del Dott. Massimo MAGLIARO Direttore di Rai International)

Dott.ssa Rossana RUMMO, Direttore Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

Prof. Sergio TREVISANATO, (designato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

E' inoltre presente, in veste di invitato, il Dottor Alain ELKANN.

Risultano assenti giustificati:

Prof. Gianfranco CHIAROTTI (designato dall'Accademia dei Lincei)

Prof. Luigi LABRUNA (designato dal Consiglio Universitario Nazionale)

Prof. Luciano MODICA (membro aggregato, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane)

Prof. Ezio RAIMONDI (designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri)

Prof. Gian Enrico RUSCONI (designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri)

Prof. Francesco SANSOTTA (designato dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione)

Prof. Nicola SPINOSA (designato dal Consiglio Nazionale per i Beni e le Attività Culturali)

Prof. Fulvio TESSITORE (designato dall'Accademia dei Lincei).

Sono, inoltre, presenti i seguenti funzionari del Ministero Affari Esteri: Consigliere d'Amb. Vincenza Lomonaco, Capo della Segreteria del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri On. Baccini; Consigliere d'Amb. Maria Romana Destro Bisol, Capo dell'Ufficio I della D.G.P.C.C.; Cons. di Legazione Francesca Tardioli, Reggente dell'Ufficio II della D.G.P.C.C

Il prof. PUGLISI, nella sua qualità di Vice Presidente della Commissione, dopo aver preliminarmente informato che il Presidente della Commissione, Sottosegretario di Stato On. BACCINI, giungerà con un lieve ritardo, dà inizio ai lavori secondo il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della seduta del 31 gennaio 2002
3. Comunicazioni del Presidente sul rinnovo di Direttori degli Istituti Italiani di Cultura (ai sensi dell'art. 14, comma 6 della L. 401/90)
4. Rapporto sull'Attività della Commissione nel 2001

5. Informazione sulla Programmazione della Promozione culturale da parte degli Istituti Italiani di Cultura per l'anno in corso
6. Anno Tematico 2003
7. Manifestazioni nel quadro di Europalia
8. Varie ed eventuali

Punto 1

Assume la presidenza il Vice Presidente, Prof. Puglisi, il quale informa che il Presidente, Sottosegretario On. Baccini, a causa di un impegno coincidente, interverrà alla seduta in un momento successivo, e sottopone all'approvazione della Commissione l'ordine del giorno, chiedendo contestualmente, secondo le indicazioni ricevute dal Presidente, l'inserimento al punto 8 dell'ordine del giorno (Varie ed eventuali), l'analisi del Progetto *Made in Italy: viaggio nell'identità*. Precisa che si tratta di un progetto già analizzato nella seduta del 31.1.02 (ai sensi della L. 401/90, art.6, comma 1) ed ora ripresentato dall'Associazione Principe di Bisanzio in una versione che recepisce le osservazioni avanzate dalla Commissione nel corso della suddetta seduta e riportate nel verbale relativo. Il Presidente propone altresì di anticipare il punto 5 dell'o.d.g. al punto 3

Decisione:

La Commissione approva all'unanimità l'integrazione e la modifica proposte. L'ordine del giorno risulta, pertanto, essere così costituito:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della seduta del 31 gennaio 2002
3. Informazione sulla Programmazione della Promozione culturale da parte degli Istituti Italiani di Cultura per l'anno in corso
4. Comunicazioni del Presidente sul rinnovo di Direttori degli Istituti Italiani di Cultura (ai sensi dell'art. 14, comma 6 della L. 401/90)
5. Rapporto sull'Attività della Commissione nel 2001
6. Anno Tematico 2003
7. Manifestazioni nel quadro di Europalia
8. Varie ed eventuali: approvazione del progetto *Made in Italy: viaggio nell'identità* (ai sensi del c.1, art.6 della L.401/90).

Punto 2

Il Vice Presidente mette in votazione il verbale relativo alla seduta del 31 gennaio 2002.

Decisione:

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Punto 3 L'Amb. Aloisi, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, illustra, con l'ausilio di alcune proiezioni, la Programmazione degli Istituti Italiani di Cultura nell'ambito della Promozione culturale per il 2002.

Si tratta della programmazione degli 88 I.I.C. attualmente effettivamente operanti. I dati in questione - che saranno presto disponibili in forma di *data*

base sul sito del M.A.E - evidenziano che tra le 1550 manifestazioni programmate dagli IIC nei vari settori della cultura prevalgono quelle relative alla musica, alle arti visive e alla letteratura e che cominciano ad essere presenti attività inerenti l'Anno Tematico 2002 su moda e design. Una ripartizione dei dati statistici per aree geografiche presenta alcuni interessanti spunti di riflessione che l'Amb. Aloisi sottopone alla Commissione.

Si conferma, per evidenti ragioni storiche e culturali, la proporzione prevalente dell'Europa (805 manifestazioni); la forte presenza nelle Americhe (389 manifestazioni) dovuta anche alla presenza di collettività di origine italiana ed un'importante attività nell'area del Mediterraneo e in quella del Medio Oriente (124 manifestazioni). Per contro la scarsa rilevanza del dato relativo all'Asia e all'Oceania (solo 96 eventi) trova una sua spiegazione nel ridottissimo numero di I.I.C. presenti nell'area.

L'Amb. Aloisi sottolinea che questa vastissima attività, di qualità elevata, si realizza con un ridotto impegno finanziario per il M.A.E. che ammonta complessivamente a circa 15 mln di euro, destinato anche a coprire le spese di gestione degli I.I.C., compensato dalla notevole capacità degli Istituti di autofinanziarsi - soprattutto grazie all'organizzazione dei corsi di lingua - tramite sponsor italiani e locali, coinvolgendo altri soggetti nella realizzazione delle manifestazioni.

Entrando nel merito delle manifestazioni programmate l'Amb. Aloisi osserva che, nonostante l'Anno Tematico *Moda e Design* sia stato deciso dalla Commissione quando gli Istituti stavano già completando la programmazione per il 2002, sono già in programmazione 140 iniziative focalizzate su Moda, Design e Architettura. Inoltre le manifestazioni programmate non esauriscono l'impegno per l'Anno Tematico che, prorogato per il primo semestre del 2003, vedrà ulteriori proposte degli Istituti cui si affiancheranno altre grandi manifestazioni organizzate dalla Direzione Generale.

L'Amb. Aloisi informa ancora che sono stati avviati contatti con Associazioni di categoria, l'I.C.E. ed il Ministero per le Attività Produttive per la realizzazione congiunta di manifestazioni di elevato prestigio finalizzate ad una promozione culturale che tenga anche conto degli obiettivi prioritari fissati in termini di penetrazione geografica dal mondo dell'imprenditoria.

L'Amb. Aloisi fornisce inoltre notizie sull'attività della Direzione Generale per l'aggiornamento culturale permanente del personale dell'Area della Promozione culturale, ossia sul 1° Ciclo di incontri sulla Cultura contemporanea.

Questo ciclo di conferenze, che proseguirà anche per l'anno 2002-2003, abbraccia tutti campi della cultura, l'Amb. Aloisi infatti mette in evidenza che ai conferenzieri vengono richieste anche delle schede con indicazioni concrete utili per la definizione della programmazione degli Istituti. A questo scopo, i testi delle conferenze, come pure le schede annesse, vengono poi inseriti nella rete *Intranet* del Ministero, mentre si prevede, allo scopo di superare la parzialità di visioni soggettive, di riprendere le tematiche con la collaborazione di altri

esperti. Anche le intese sottoscritte recentemente con Enti locali e quelle attualmente in corso di trattativa si configurano come un'ulteriore forma di assistenza dalla Direzione Generale all'attività degli Istituti. Gli accordi infatti sono corredati da progetti di iniziative, complete di ipotesi di costo, che le Regioni sono interessate a realizzare all'estero.

L'Amb. Aloisi presenta successivamente il logo che è stato approntato per gli Istituti e che contribuirà alla loro identificazione nel mondo. Il logo riproduce la scultura di G. Pomodoro che campeggia sul piazzale antistante la Farnesina e, avendo una parte riservata ad un testo, potrà essere utilizzato, con estrema flessibilità, per tutte le manifestazioni od eventi.

Gli interventi che seguono evidenziano l'apprezzamento dei membri delle commissioni per l'attività svolta dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale e auspicano l'ulteriore sviluppo di tematiche e attività quali l'aggiornamento degli addetti in materia di pensiero filosofico e di promozione scientifica, le iniziative in aree prioritarie per la politica estera italiana, tra cui il Mediterraneo e il Sud Africa, le collaborazioni con il Ministero dei Beni Culturali e la valorizzazione, con la Dante Alighieri, dell'italiano come lingua di cultura.

Entra il Sottosegretario, On. Mario Baccini; che assume la presidenza della riunione. Il Presidente invita a riprendere l'o.d.g. dal punto 4.

Punto 4

L'On. Sottosegretario BACCINI, interviene a riunione iniziata ed introduce il punto 3 all'o.d.g., segnalando di voler riferire in merito alle iniziative intraprese allo scopo di ristabilire una corretta informazione sulla L.401/90, al ruolo che deve essere riconosciuto alla Commissione ed al rinnovo dei direttori di *chiara fama*.

Per quanto concerne l'ultimo argomento, informa di aver incontrato, insieme al prof. Puglisi e all'Amb. Aloisi, i direttori di chiara fama per ribadire che il contratto che li lega all'Amministrazione non si configura come rapporto di dipendenza, ma come contratto biennale - eventualmente rinnovabile sulla base di una puntuale valutazione dell'operato per un ulteriore biennio - finalizzato allo svolgimento di compiti di promozione culturale, ai sensi di quanto previsto dalla legge e in ottemperanza alle autorevoli indicazioni della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'estero.

Considerato l'importante ruolo della Commissione, che troverà un'ulteriore valorizzazione nel quadro della riforma in corso di elaborazione, il Presidente propone che la Commissione elabori un Documento che ribadisca il senso e gli obiettivi della promozione della cultura italiana all'estero e che abbia carattere di indirizzo per i responsabili degli Istituti di cultura, chiarendone il ruolo e le competenze. Il documento dovrebbe pertanto contenere tutti i parametri di riferimento per una valutazione puntuale delle attività svolte dai responsabili degli I.I.C. in funzione dell'utilità delle stesse per il perseguimento degli obiettivi di promozione culturale. In tale contesto, dovranno in particolare essere

esplicitati i criteri a cui dovrà ispirarsi l'azione anche dei direttori di chiara fama in considerazione del ruolo specifico per essi previsto dalla legge 401/90.

Allo scopo di predisporre la bozza di documento da sottoporre alla Commissione riunita in seduta plenaria, il Presidente propone la costituzione di un gruppo di lavoro sotto il coordinamento del prof. Puglisi.

Il Presidente Baccini, sempre in considerazione dell'alto profilo della Commissione, ritiene che la valutazione, in termini di utilità, dell'attività di promozione culturale all'estero dovrebbe essere estesa a quanto proposto anche dalle altre Amministrazioni e prospetta anche la realizzazione di un'indagine conoscitiva su tali attività che potrebbe in futuro essere presentata alla stampa.

Nel corso del dibattito che segue, il Prof. Mauro fa presente che, considerata l'importanza e la delicatezza delle problematiche evocate, auspicherebbe un dibattito sul concetto di cultura che coinvolga l'intera Commissione e non solo un gruppo di lavoro e fa presente che a suo avviso sono utili le manifestazioni, non riconducibili direttamente e strettamente all'ambito culturale, in quanto utili per rispondere alle richieste del pubblico straniero, interessato a conoscere la realtà italiana in tutti i suoi aspetti. L'Ambasciatore Aloisi concorda circa l'opportunità di un'analisi dell'attività culturale all'estero svolta anche da altri soggetti istituzionali, in particolar modo dal Ministero dei Beni Culturali.

Il Prof. Puglisi sottolinea che il documento proposto dovrà essere essenzialmente mirato ai criteri e metodi della promozione culturale, collegati anche alle esigenze delle varie aree geo-politiche in cui operano gli Istituti di Cultura.

Decisione:

Dopo un articolato dibattito, la Commissione delibera di affidare al gruppo di lavoro *Criteri e Metodi*, aperto a tutti i membri, l'elaborazione, secondo le indicazioni emerse dalla discussione, di un Documento che dovrà riguardare:

- la definizione di criteri, metodi e contenuti della promozione della cultura italiana all'estero, sia su un piano generale che in relazione alle singole aree geografiche;
- la definizione del ruolo e dei compiti dei Direttori degli IIC;

Tale Documento sarà poi sottoposto all'approvazione della Commissione riunita in seduta plenaria.

Il coordinamento di tale gruppo allargato è affidato al prof. G. Puglisi.

Punto 5

Il Vice Presidente ricorda che, ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'art. 4 della L. 401/90, il Rapporto sull'attività della Commissione è predisposto annualmente e che il Ministro degli Affari Esteri, unitamente ad una relazione sull'attività del Ministero ai sensi della medesima legge, lo presenta al Parlamento.

Ricorda le linee essenziali del documento riguardante il 2001 (trasmesso previamente a tutti i membri della Commissione) e gli aspetti più significativi

delle attività svolte dalla Commissione, anche nella sua articolazione in Gruppi di lavoro. In particolare sottolinea l'importante decisione di indire gli Anni Tematici ed individua nel tema della diffusione della lingua italiana all'estero uno degli assi portanti dell'azione della Commissione.

Decisione:

Messo ai voti, il Rapporto sull'attività della Commissione per l'anno 2001, è approvato all'unanimità.

Punto 6

Ricordando che la Commissione, allo scopo di sottolineare le eccellenze italiane, ha deciso di indire gli anni tematici, l'On. Baccini sottolinea l'interesse che ha potuto riscontrare sull'*Anno Tematico della Moda e del Design* indetto per il 2002 e che si protrarrà per il primo semestre del 2003. Per l'anno 2003-2004, il Presidente propone alla Commissione il tema delle Tradizioni, Culture Regionali e Gastronomia. La scelta scaturisce oltre che dalla ricchezza della tematica suscettibile di coinvolgere una pluralità di soggetti anche dalle richieste di valorizzazione delle realtà locali che gli pervengono.

Il prof. Puglisi esprime pieno apprezzamento per la proposta anche in considerazione della specificità della cultura italiana che si radica nelle culture regionali. Sarà compito delle diverse sedi privilegiare la cultura regionale più interessante per la realtà locale.

Il prof. Campa suggerisce che, per evitare gli stereotipi connessi alle particolari culture regionali, per ogni singola regione si evidenzii quanto di più alto è stato prodotto dai suoi uomini migliori sul piano culturale e scientifico. Attorno a questi nuclei qualificanti, potranno collocarsi, altri fattori, anche più tradizionali, sui quali poi potranno anche collaborare l'ICE o altre istituzioni specializzate.

Anche l'Amb. Aloisi giudica favorevolmente la proposta ed indica nelle intese con le Regioni, sottoscritte dalla Direzione Generale, una buona base di operatività. Suggestisce di presentare il nuovo anno tematico in un incontro con gli assessori regionali alla cultura, anche allo scopo di coinvolgere le regioni con le quali non sono state sottoscritte intese. Nel ribadire poi la piena collaborazione della Direzione, mette in evidenza che nel *II Ciclo di incontri sulla cultura contemporanea* sono presenti conferenze inerenti temi del nuovo anno tematico che saranno utili agli IIC per trarne indicazioni concrete sugli enti con i quali collaborare.

Concluso il dibattito su questo punto, il Presidente mette ai voti la proposta.

Decisione:

La Commissione approva all'unanimità e pertanto, per l'anno 2002/2003, è indetto l'Anno Tematico Tradizioni Culture Regionali e Gastronomia.

Punto 7

Il Presidente dà la parola all'Amb. Aloisi che illustra le manifestazioni previste nel quadro di Europalia 2003.

Le manifestazioni prendono il nome dalla fondazione belga, privata ma a forte partecipazione pubblica, che dal 1969 organizza annualmente un festival che presenta la cultura di un paese straniero.

In concomitanza con la Presidenza italiana dell'Unione Europea nel II semestre del 2003 il Festival verrà dedicato all'Italia. Da qui il valore di vetrina aperta sull'Europa che le manifestazioni assumono. Coerentemente con lo statuto della fondazione, la definizione del programma delle manifestazioni verrà effettuata congiuntamente dalla Fondazione e dall'autorità italiana entro il 31 dicembre 2002. Il finanziamento italiano previsto, pari a quello impegnato da parte belga, è di 3,3 milioni di euro e sarà stanziato sul capitolo speciale per il Semestre di Presidenza italiana, di competenza della Direzione Generale per l'Integrazione Europea, mentre la realizzazione delle manifestazioni sarà curata dalla Direzione per la Promozione e la Cooperazione culturale.

L'Amb. Aloisi riferisce che sono stati tracciati criteri generali che guideranno la selezione di manifestazioni di altissimo livello attualmente in fase di studio. L'obiettivo è quello di presentare uno spaccato ad ampio spettro della cultura italiana, privilegiando quella contemporanea, sempre comunque ricondotta allo sviluppo della ricca storia culturale del nostro paese. Quando possibile saranno valorizzati i rapporti tra la cultura italiana e quella belga.

Tra i progetti allo studio, l'Amb. Aloisi attira l'attenzione su una mostra a carattere archeologico, una grande mostra sugli Estensi di Ferrara, che sarebbe anche sponsorizzata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ferrara, ed una mostra sull'arte contemporanea ricollegata alla Collezione della Farnesina. Alla realizzazione delle attività collabora il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Dottor Polimeno, che giudica la manifestazione particolarmente interessante, suggerisce di prevedere delle iniziative che riguardino la forte presenza dell'emigrazione italiana.

Punto 8

Il Prof. Puglisi ricorda che, come stabilito in apertura di seduta, la Commissione è chiamata ad esprimere il parere sul progetto che l'Associazione Principe di Bisanzio ha ripresentato dopo averlo rielaborato a seguito delle osservazioni della Commissione.

A parere del prof. Puglisi, il progetto, che si presenta ricco ed interessante, potrebbe ora acquisire il parere positivo della Commissione per quanto attiene la parte specificatamente culturale.

L'Amb. Aloisi, che ricorda brevemente le linee del progetto ed i costi previsti, concorda con la valutazione espressa dal Prof. Puglisi ritenendo che possa ricevere l'approvazione per la parte culturale, anche in considerazione del fatto che alcuni dei temi proposti coincidono con quanto indicato dalla Commissione per i primi due anni tematici.

Il Presidente, On. Baccini, si associa a quanto affermato e ribadisce che la Commissione non esprime sui progetti che vengono sottoposti al suo esame

valutazione sugli aspetti economico finanziario, né sulla loro congruità e sottolinea che il parere favorevole della Commissione non può, in alcun caso, essere inteso come impegno dell'Amministrazione ad erogare contributi a sostegno del progetto. Dal canto suo il Vice Presidente, prof. Puglisi, afferma che, qualora l'Amministrazione ritenesse autonomamente di intervenire economicamente per le parti di competenza, sarà libera di vincolare l'impegno a tutti i correttivi e le integrazioni che dovesse ritenere opportune.

Il prof. Campa, al di là del progetto in esame, di cui sottolinea comunque alcune carenze nella presentazione formale, ritiene che il ruolo della Commissione, sia quello di formulare indicazioni - che sarà cura dell'amministrazione applicare - affinché all'estero venga presentata l'immagine di un'Italia passata da un'economia agricola ad una industriale con mutamenti nei comportamenti che hanno portato, all'inserimento del paese fra quelli più industrializzati.

Il Min. Marsili, Direttore Generale per gli Italiani all'estero, ricordando le forti perplessità del C.G.I.E. espressi nella precedente riunione sulla prima versione del progetto dell'Associazione Principe di Bisanzio, ritiene che e i chiarimenti sopravvenuti hanno dissipato qualche perplessità, anche se il progetto continua a mancare di un raccordo con i Consolati e soprattutto con le forme organizzate dell'emigrazione italiana all'estero, prima destinataria dell'iniziativa.

Per il Dottor Mauro il progetto manca di originalità, mentre il Dottor Trevisanato si chiede se i prospetti di descrizione finanziaria non debbano essere stralciati visto che il parere della Commissione mira a valutare, su un piano generale, esclusivamente aspetti d'ordine culturale e ritiene inoltre opportuno che l'Amministrazione non si limiti all'esame di un progetto, ma acquisisca elementi di conoscenza anche sull'attività generale dell'Associazione proponente.

La Dott.ssa De Costanzo, riferisce che la *Commissione Lingua e Cultura* del C.G.I.E., riconoscendo l'alto profilo della Commissione Nazionale, ha espresso l'auspicio che questa espliciti la sua azione in termini di programmazione, di coordinamento e di armonizzazione dell'attività di promozione culturale. Secondo il CGIE le riflessioni della Commissione dovrebbero perciò orientarsi verso un'elaborazione concettuale che inquadri in una progettualità d'insieme l'attività di promozione culturale e che ponga le basi per una sua realizzazione in considerazione delle realtà geo-culturali in cui viene proposta. In questo spirito, l'espressione di giudizi su singoli progetti di valutazioni censorie nei confronti dell'operato degli IIC non rientrerebbe fra i compiti della Commissione.

Concluso il dibattito, il Presidente, On. Baccini, mette ai voti il progetto.

Decisione:

La Commissione, deliberando a maggioranza, esprime parere favorevole sul progetto *Made in Italy ... Viaggio nell'identità* presentato dall'Associazione Principe di Bisanzio di Roma, limitatamente alle componenti culturali da realizzarsi negli Stati Uniti.

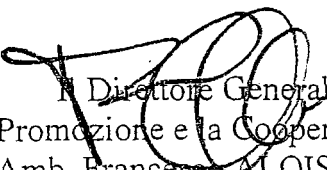
Proseguendo nella trattazione del punto 8 dell'o.d.g., il Presidente, On. Baccini, informa di aver ricevuto una lettera da parte dei dirigenti dell'area della promozione culturale del M.A.E. che sottolinea la necessità di decretare le 7 sedi dirigenziali. Considerata l'urgenza, sulla quale concorda l'Amb. Aloisi, la questione sarà sottoposta all'esame della Commissione per il parere nella prossima seduta della Commissione

Il Presidente informa poi la Commissione che la casa editrice Abitare Segesta ha effettuato, su suo incarico, uno studio di fattibilità sull'Anno tematico 2002 e si riserva di sottoporre alla Commissione l'opportunità di affidare alla stessa società un ulteriore studio di approfondimento.

L'Amb. Aloisi, non entrando nel merito dello studio, il cui contenuto non è stato ancora portato a sua conoscenza, esprime stima per il lavoro della Casa Editrice e si dichiara disponibile ad incontrarne i responsabili, segnalando peraltro che le iniziative per l'anno dedicato alla *Moda e Design* sono già o in fase di realizzazione o in corso di programmazione, coerentemente con le indicazioni della Commissione e le direttive politiche che la Direzione riceve e che applica, secondo le competenze che gli sono attribuite.

L'On. Baccini precisa che scopo del suo intervento era quello di informare la Commissione, fermo restando il ruolo dell'Amministrazione nell'attuazione dei compiti ad essa affidati.

Alle ore 12,55 è tolta la seduta.


Il Direttore Generale per la
Promozione e la Cooperazione Culturale
Amb. Francesco ALOISI de LARDEREL

Il Presidente
On. Mario BACCINI



